



COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE BRESCIANE



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2019

Cembre S.p.A.

Sede in Brescia - via Serenissima, 9
Capitale sociale Euro 8.840.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 00541390175

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2019

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2019	1
Allegato 1: Conto Economico Comparativo Consolidato	22
Allegato 2: Composizione degli Organi Statutari	23

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CEMBRE AL 31 DICEMBRE 2019

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Cembre

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	25
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	26
Rendiconto finanziario consolidato	27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	28
Note esplicative al bilancio consolidato	29

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	74
---	-----------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	75
--	-----------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato	80
--	-----------

BILANCIO DI ESERCIZIO DI CEMBRE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Cembre S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	83
Prospetto del risultato economico complessivo	84
Rendiconto finanziario	85
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	86
Note esplicative al bilancio	87
Allegato 1: Conto Economico Comparativo	127
Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati di bilancio delle società controllate	128
Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi	129

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	130
---	------------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio	131
---	------------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio	135
---	------------

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2019

Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo

Il Gruppo Cembre ha chiuso l'esercizio 2019 con un fatturato consolidato in crescita dell'1,5 per cento, raggiungendo un volume di vendita pari a 146,3 milioni di euro.

L'andamento delle vendite consolidate per area geografica mostra una diminuzione del mercato italiano dello 0,9 per cento, con vendite pari a 58,5 milioni di euro. I ricavi nella restante parte del mercato europeo risultano in aumento del 9,8 per cento e si attestano a 68,8 milioni di euro, mentre sui mercati extraeuropei le vendite fanno registrare una diminuzione del 15,0 per cento, con ricavi pari a 19,1 milioni di euro. Nel 2019 i ricavi delle vendite sono stati realizzati per il 40,0 per cento in Italia (41,0 per cento nel 2018), per il 47,0 per cento nella restante parte d'Europa (43,5 per cento nel 2018) e per il 13,0 per cento fuori dal continente europeo (15,5 per cento nel 2018).

Segnaliamo che nel fatturato consolidato dell'esercizio 2018 era incluso solo parzialmente il dato di IKUMA KG, acquisita con effetto dall'1 maggio 2018. Tale valore ammontava a 5,2 milioni di euro, mentre, nell'esercizio 2019, il fatturato di IKUMA KG incluso nel volume d'affari del gruppo ammonta a 7,3 milioni di euro. Senza l'apporto di IKUMA KG le vendite consolidate avrebbero registrato un incremento dello 0,1 per cento.

Nella tabella seguente riepiloghiamo le vendite consolidate per area geografica:

(migliaia di euro)	2019	2018	Var.	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Italia	58.469	59.023	-0,9%	55.576	49.029	48.564	44.100	39.252	41.096
Europa (Italia esclusa)	68.757	62.649	9,8%	54.319	51.516	52.210	51.204	47.980	46.837
Extra Europa	19.070	22.424	-15,0%	22.742	22.060	20.603	17.601	17.315	15.966
Totale	146.296	144.096	1,5%	132.637	122.605	121.377	112.905	104.547	103.899

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo Cembre S.p.A., la società statunitense Cembre Inc. e la società tedesca IKUMA KG hanno subito una contrazione delle proprie vendite, mentre le altre società estere del gruppo hanno visto crescere il proprio fatturato.

Complessivamente il contributo delle società controllate al fatturato del gruppo è passato da 66,1 milioni di euro del 2018 a 69,4 milioni di euro dell'esercizio 2019, pari ad un

incremento del 4,9 per cento; escludendo l'apporto di IKUMA KG, il contributo delle controllate sarebbe stato pari a 62,1 milioni di euro, con un incremento del 2,0 per cento.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti tra le varie società (al netto delle vendite infragruppo):

(migliaia di euro)	2019	2018	Var.	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Capogruppo	76.917	77.955	-1,3%	74.966	67.134	65.725	58.554	53.814	54.861
Cembre Ltd. (UK)	19.274	18.336	5,1%	17.468	18.143	19.710	20.577	19.390	17.535
Cembre S.a.r.l. (F)	10.654	10.089	5,6%	9.502	8.976	8.677	8.354	7.763	7.615
Cembre España S.L.U. (E)	11.765	10.853	8,4%	9.549	7.979	8.200	7.016	6.139	6.363
Cembre GmbH (D)	7.893	7.745	1,9%	8.217	7.866	7.775	7.558	7.238	8.201
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	23	1.080	960	791	985
Cembre Inc. (USA)	12.537	13.876	-9,6%	12.935	12.484	10.210	9.886	9.412	8.339
IKUMA KG (D)	7.256	5.242(*)	38,8%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale	146.296	144.096	1,5%	132.637	122.605	121.377	112.905	104.547	103.899

(*) relativamente ai ricavi delle vendite 2018 di IKUMA KG, si segnala che è stato inserito in tabella il solo fatturato realizzato nel periodo di competenza (01.05.2018-31.12.2018), mentre il totale del fatturato realizzato dalla controllata nel 2018 è stato pari a 8.549 migliaia di euro.

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite delle varie società, ante consolidamento:

	Ricavi delle vendite								
(migliaia di euro)	2019	2018	Var.	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Cembre S.p.A.	108.809	109.068	-0,2%	103.476	94.650	92.616	84.903	78.100	79.487
Cembre Ltd. (UK)	21.254	20.937	1,5%	18.916	19.633	21.130	22.271	20.914	19.193
Cembre S.a.r.l. (F)	10.799	10.107	6,8%	9.509	9.006	8.680	8.423	7.815	7.623
Cembre España S.L.U. (F)	11.779	10.860	8,5%	9.554	7.980	8.216	7.019	6.145	6.727
Cembre GmbH (D)	8.012	7.947	0,8%	8.328	7.960	7.889	7.685	7.388	8.235
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	198	1.080	960	798	1.004
Cembre Inc. (USA)	12.572	13.898	-9,5%	12.962	12.645	10.675	10.052	9.456	8.389
IKUMA KG (D)	7.274	5.242(*)	38,8%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Nell'esercizio 2019 le società del Gruppo hanno conseguito i seguenti risultati:

	Risultato netto								
(migliaia di euro)	2019	2018	Var.	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Cembre S.p.A.	22.600	21.257	6,3%	24.444	15.932	14.438	12.202	8.676	9.918

Cembre Ltd. (UK)	2.062	1.926	7,1%	3.743	1.896	2.346	2.603	2.308	1.794
Cembre S.a.r.l. (F)	338	545	-38,0%	169	160	277	194	171	113
Cembre España S.L.U. (E)	443	585	-24,3%	740	(9)	414	305	230	(67)
Cembre GmbH (D)	826	239	245,6%	508	398	491	303	289	664
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	(130)	21	69	11	76
Cembre Inc. (USA)	666	1.063	-37,3%	863	655	357	561	804	494
IKUMA KG (D)	(151)	634	-123,8%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

L'incremento del risultato netto 2019 di Cembre GmbH è dovuto alla contabilizzazione, tra i proventi finanziari da partecipazione, dell'utile 2018 di IKUMA KG, pari a 634 migliaia di euro. Il risultato negativo di IKUMA KG è principalmente dovuto all'aumento del costo del personale, determinato in larga parte dall'incremento della forza vendite; i dipendenti di IKUMA KG sono passati da 18 (dato al 31.12.2018) a 31 (dato al 31.12.2019).

Per le società del Gruppo con valuta di conto diversa dall'euro, riportiamo i medesimi valori della precedente tabella nelle rispettive valute, al fine di consentire la valutazione dell'effetto cambio:

	Valuta	Ricavi delle vendite								
(dati in migliaia)		2019	2018	Var.	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	18.656	18.523	0,7%	16.583	16.089	15.337	17.953	17.761	15.563
Cembre Inc. (USA)	Us\$	14.075	16.412	-14,2%	14.643	13.996	11.844	13.354	12.559	10.778

	Valuta	Risultato netto								
(dati in migliaia)		2019	2018	Var.	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	1.810	1.704	6,2%	3.281	1.554	1.703	2.098	1.960	1.455
Cembre Inc. (USA)	Us\$	833	1.256	-33,7%	975	725	396	746	1.067	635

Per una migliore comprensione dei risultati gestionali dell'esercizio 2019 viene fornito, nell'Allegato 1 al presente documento, il conto economico consolidato con evidenziate le percentuali di variazione rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo lordo consolidato del periodo, pari a 37.098 migliaia di euro, corrispondente al 25,4 per cento dei ricavi delle vendite, è aumentato del 4,1 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2018, pari a 35.650 migliaia di euro, corrispondente al 24,7 per cento dei ricavi delle vendite. L'incidenza del costo del venduto è leggermente diminuita rispetto al 2018, passando dal 32,6 per cento al 32,3 per cento, mentre il peso

dei costi per servizi è lievemente salito, passando dal 13,5 per cento al 13,9 per cento. In aumento anche l'incidenza del costo del personale, passata dal 27,8 per cento al 28,5 per cento; la forza lavoro media è passata dalle 743 unità del 2018 (inclusi 54 lavoratori temporanei) alle 744 unità del 2019 (inclusi 35 lavoratori temporanei).

Il risultato operativo consolidato pari a 27.181 migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 18,6 per cento sui ricavi delle vendite, è diminuito del 4,6 per cento, rispetto alle 28.496 migliaia di euro del 2018, corrispondenti al 19,8 per cento delle vendite.

L'utile ante imposte consolidato, pari a 26.937 migliaia di euro, corrispondenti al 18,4 per cento delle vendite, è diminuito del 5,0 per cento rispetto a quello del 2018, pari a 28.365 migliaia di euro, corrispondenti al 19,7 per cento delle vendite.

A partire dall'1 gennaio 2019, il Gruppo ha adottato per la contabilizzazione dei contratti di leasing e dei contratti di locazione il nuovo principio contabile IFRS 16. L'applicazione di tale nuovo standard non ha generato effetti di rilievo a livello di conto economico consolidato, comportando una riduzione dell'utile ante imposte di Gruppo di 41 migliaia di euro, per effetto della cancellazione dei canoni di locazione, per l'iscrizione dell'ammortamento del diritto d'uso dei beni in leasing e degli interessi passivi. Per una descrizione più dettagliata si rimanda alle note esplicative al bilancio.

Di seguito si riporta una tabella che riassume i principali risultati reddituali depurati degli effetti dell'adozione del principio IFRS 16:

	2019	%	2018	%	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	146.296	100,0%	144.096	100,0%	1,5%
Risultato Operativo Lordo	35.566	24,3%	35.650	24,7%	-0,2%
Risultato Operativo	27.097	18,5%	28.496	19,8%	-4,9%
Risultato prima delle Imposte	26.978	18,4%	28.365	19,7%	-4,9%

Il risultato netto consolidato, pari a 21.690 migliaia di euro, corrispondenti al 14,8 per cento delle vendite, è diminuito del 4,6 per cento rispetto al risultato del 2018, che era pari a 22.736 migliaia di euro, corrispondenti al 15,8 per cento delle vendite.

La posizione finanziaria netta consolidata, passata da un valore positivo di 7,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018 ad un valore positivo di 5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019, sconta gli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16, che ha comportato l'iscrizione tra le passività finanziarie non correnti di 4,9 milioni di euro e tra le passività finanziarie correnti di 1,5 milioni di euro, quali passività per beni in leasing, nonché il pagamento di dividendi per 15,0 milioni da parte della Capogruppo e investimenti in immobilizzazioni per 11,7 milioni di euro. Depurando i dati dall'effetto delle scritture IFRS 16, la posizione finanziaria netta sarebbe positiva per 12,0 milioni di euro.

Si rimanda alle note esplicative ed al rendiconto finanziario per un maggiore dettaglio.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel 2019 dal Gruppo, al lordo di ammortamenti e dismissioni, sono i seguenti:

	2019	2018	Variazioni
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.057	3.151	(2.094)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	10.609	17.775	(7.166)
Totale	11.666	20.926	(9.260)

Si specifica che nell'incremento delle immobilizzazioni immateriali nel 2018 figuravano il valore della lista clienti derivante dalla acquisizione di IKUMA KG pari a 2,0 milioni di euro e il valore del marchio IKUMA KG pari a 0,5 milioni di euro.

Per un maggiore dettaglio si rimanda ai commenti relativi alle immobilizzazioni nelle note esplicative.

Risultati della Capogruppo

Nel corso degli esercizi 2019 e 2018 la Capogruppo ha conseguito, in sintesi, i risultati di seguito indicati:

(migliaia di euro)	2019	%	2018	%	Variaz.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.809	100	109.068	100	(0,2%)
Risultato operativo lordo	30.886	28,4	29.411	27,0	5,0%
Risultato operativo	22.657	20,8	23.221	21,3	(2,4%)
Risultato prima delle imposte	26.750	24,6	25.897	23,7	3,3%
Risultato netto di esercizio	22.600	20,8	21.257	19,5	6,3%

Segnaliamo che nell'esercizio 2019 Cembre S.p.A. ha incassato dividendi dalle proprie controllate per complessivi 4.281 migliaia di euro, mentre nel 2018 i dividendi incassati ammontavano a 2.683 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di Cembre S.p.A. sono diminuiti dello 0,2 per cento, passando da 109.068 migliaia di euro dell'esercizio 2018 a 108.809 migliaia di euro del 2019. La diminuzione del volume d'affari in Italia è stata dello 0,9 per cento, il mercato europeo (Italia esclusa) è salito dell'11,4 per cento; le vendite sui mercati extraeuropei sono invece diminuite del 21,7 per cento.

Area (migliaia di euro)	2019	2018	Variaz.
Italia	58.469	59.023	(0,9%)
Europa (Italia esclusa)	37.596	33.762	11,4%
Extra Europa	12.744	16.283	(21,7%)
Totale	108.809	109.068	(0,2%)

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, sopra utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato Operativo Lordo (EBITDA): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti/svalutazioni, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato Operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale del Gruppo riclassificata

	(dati in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
	Crediti commerciali netti	22.284	25.626
	Giacenze di magazzino	50.828	50.619
	Altre attività non finanziarie	2.239	3.877
	Debiti commerciali	(12.062)	(14.863)
	Altre passività non finanziarie	(8.930)	(9.953)
A)	Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	54.359	55.306
	Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	87.454	84.365
	Immobilizzazioni immateriali	4.442	4.257
	Avviamento	4.608	4.608
	Attività per diritto d'uso beni in leasing	6.366	-
	Attività per imposte anticipate	3.091	2.767
	Altre attività non correnti	34	52
B)	Attivo fisso netto	105.995	96.049
C)	Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D)	Trattamento di fine rapporto	2.356	2.557
E)	Fondi per rischi e oneri	278	606
F)	Passività per imposte differite	2.856	2.846
G)	Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	154.864	145.346
	Finanziato da:		
H)	Patrimonio netto	160.426	152.877
	Debiti finanziari a lungo termine	4.901	1.000
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(20.983)	(17.198)
	Debiti finanziari a breve termine	10.520	8.667
I)	Indebitamento/(Disponibilità) netto	(5.562)	(7.531)
J)	Totale fonti di finanziamento (H+I)	154.864	145.346

Patrimonio netto

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio al 31 dicembre 2019 della capogruppo Cembre S.p.A. ed il bilancio consolidato a tale data:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	138.693	22.600
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto e risultato	26.714	4.703
Eliminazione profitti infragruppo compresi nelle rimanenze (*)	(4.555)	(614)
Storno fondo garanzia prodotti Cembre GmbH (*)	23	-
Riconciliazioni intercompany	48	48
Storno dividendi	-	(4.874)
Storno plusvalenze intragruppo	(12)	(1)
Ammortamento lista clienti e marchio IKUMA (*)	(287)	(172)
Consumo surplus magazzino IKUMA (*)	(198)	-
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	160.426	21.690

(*) Gli importi si considerano al netto degli effetti fiscali.

Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata anche da fattori macroeconomici, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le variazioni del tasso di interesse, il costo delle materie prime.

A livello globale, nonostante si siano attenuati gli attriti tra Stati Uniti e Cina, permane una situazione di forte incertezza, legata soprattutto alle nuove tensioni geopolitiche e agli effetti della diffusione del corona-virus che stanno frenando pesantemente i mercati.

Nell'area dell'Euro l'attività economica viene frenata dalla debolezza della manifattura, in particolare in Germania, debolezza che incide anche sull'inflazione, nonostante continui la politica monetaria accomodante della BCE.

Anche sull'Italia pesano le difficoltà del settore manifatturiero, che ha fatto registrare nella seconda metà dell'esercizio 2019 una crescita pressoché nulla, mentre l'occupazione, nello stesso periodo, è lievemente aumentata.

Le proiezioni della Banca d'Italia, a fine anno, indicavano un'ipotesi di crescita del PIL Italiano dello 0,5 per cento per l'esercizio 2020, dello 0,9 per cento per il 2021 e dell'1,1 per cento per 2022. La recente esplosione dell'epidemia di corona-virus nelle regioni del Nord ha però portato a rivedere al ribasso queste ipotesi, in particolare per l'esercizio

2020, per il quale, le ultime proiezioni dell'Interim Economic Outlook dell'OCSE stimano una crescita del PIL italiano pari a 0.

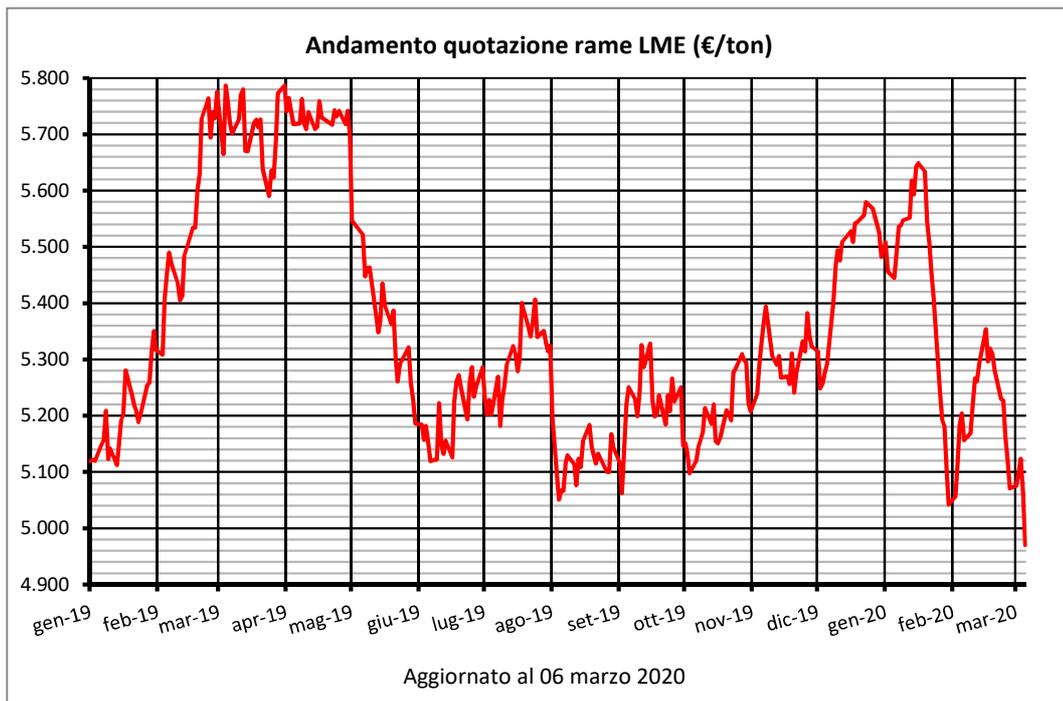
Riguardo all'uscita del Regno Unito dalla UE (c.d. Brexit) non si stimano effetti economici rilevanti sulle attività del Gruppo Cembre.

Il Gruppo non opera in settori di mercato particolarmente sensibili agli effetti legati all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del "Coronavirus", tuttavia potrebbero verificarsi impatti indiretti quali, ad esempio, ritardi di fornitura o difficoltà operative tali da comportare un rallentamento nella produzione, anche alla luce delle recenti disposizioni contenute nel decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. In merito sottolineiamo che il Gruppo mantiene attentamente e costantemente monitorata la catena di fornitura, al fine di individuare tempestivamente qualsiasi eventuale criticità, che comunque, ad oggi, non si è ancora manifestata. La materia prima più importante per Cembre, il rame, è abitualmente approvvigionato da fornitori europei. La quantità di materie prime che il Gruppo acquista dall'area asiatica ed in particolare dalla Cina - paese maggiormente impattato dal Coronavirus - è del tutto marginale. Ricordiamo inoltre che Cembre produce direttamente nei propri stabilimenti gran parte della propria offerta di catalogo.

Purtroppo ad oggi non è possibile stimare gli effetti economico finanziari indiretti che l'evoluzione di tale emergenza e dei provvedimenti governativi intrapresi per affrontarla potrebbero avere in futuro.

Il rame continua a rappresentare la materia prima preponderante nel processo produttivo del Gruppo Cembre, per questo motivo la dinamica del prezzo di tale elemento viene costantemente monitorata.

Nel 2019, il rame dopo aver raggiunto un picco nei primi mesi dell'anno, si è attestato, tra giugno e dicembre, nella fascia di valori compresi tra i 5.400 e i 5.100 euro a tonnellata. A marzo il valore si attesta attorno ai 4.900 euro/tonnellata, dopo che nella prima metà di gennaio aveva toccato i 5.640 euro/tonnellata.



Il Gruppo Cembre, forte della propria solidità patrimoniale-finanziaria, della propria competitività e della diffusa presenza sui mercati internazionali, guarda con fiducia ai possibili sviluppi economici futuri, certo di sapere cogliere le prospettive che di volta in volta si presenteranno e di rispondere ai mutamenti di scenario che i prossimi mesi potranno riservare.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo difende la propria posizione di mercato perseguendo la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, introducendo nel proprio processo produttivo metodi e macchinari all'avanguardia, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di credito

Cembre e le sue controllate sono da sempre impegnate in una attenta selezione della propria clientela, gestendo con prudenza le vendite a controparti che non abbiano adeguate garanzie di solidità. Il Gruppo ha stanziato un fondo per la copertura delle posizioni in contenzioso e dei crediti in sofferenza e monitora costantemente la clientela, con un controllo continuo dello scaduto e un immediato contatto con le controparti. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito

commerciale con una primaria compagnia di assicurazione, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Il rischio di credito riguarda solo crediti di tipo commerciale.

Rischio di liquidità

Grazie alla propria struttura patrimoniale e finanziaria il Gruppo non rileva al momento particolari rischi di liquidità, anche qualora i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa dovessero ridursi bruscamente.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2019, risultano accesi, in nome della Capogruppo Cembre S.p.A, cinque finanziamenti a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2020. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Nonostante il Gruppo Cembre presenti una forte connotazione internazionale, l'utilizzo dell'euro come valuta transazionale per la stragrande maggioranza delle operazioni, riduce quasi completamente il rischio legato a variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo risulta esposto principalmente per posizioni in Dollari USA e in Sterline inglesi; i volumi non sono però tali da potere incidere significativamente sui risultati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo.

Rischio di integrità e reputazione

Comportamenti illeciti dei dipendenti, volti ad ottenere benefici per sé stessi e per il Gruppo, possono comportare rischi di perdita di reputazione e di sanzioni a carico del Gruppo stesso. Al fine di prevenire questo genere di accadimenti, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo Cembre S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento delle proprie funzioni. Il modello è stato diffuso tra i dipendenti e si sono tenute specifiche sessioni di training. La Capogruppo integra ed aggiorna costantemente il modello.

Per un ulteriore approfondimento, relativamente ai principali rischi e incertezze, si rimanda alle note esplicative.

Gestione ambientale

Cembre S.p.A. ha valutato e riconosciuto come passaggio fondamentale del proprio sviluppo l'istituzione di un Sistema di Gestione Ambientale armonizzato secondo lo spirito e la lettera della norma UNI EN ISO 14001:2015.

A tale scopo era stato intrapreso un impegnativo progetto che aveva coinvolto tutte le funzioni e tutti i processi aziendali: dalla fase di progettazione e disegno, alla scelta dei materiali e dei processi impiegati, fino alla gestione attenta e consapevole delle fasi produttive.

Il suddetto progetto è stato esteso anche a Cembre Ltd (UK), società con sede in Gran Bretagna e seconda sede produttiva del Gruppo Cembre; quindi, ora, la certificazione del Sistema di Gestione per l'ambiente secondo la norma ISO 14001:2015 riguarda sia Cembre S.p.A. sia Cembre Ltd.

La certificazione del Sistema di Gestione per l'ambiente delle sedi produttive del Gruppo ci consente di garantire linee di comportamento comuni, condivise e rispettose dell'ambiente.

Attraverso procedure operative rigorosamente in linea con le disposizioni vigenti in termini di tutela ambientale e con i principi di uno sviluppo sostenibile Cembre può:

- creare opportunità per proteggere l'ambiente mediante la prevenzione o mitigazione di impatti ambientali,
- adempiere ai propri obblighi di conformità,
- migliorare le prestazioni ambientali,
- progettare e realizzare prodotti utilizzando materiali e processi che garantiscano una prospettiva di vita, dalla realizzazione allo smaltimento, rispettosa dell'ambiente.

Tutela della sicurezza sul luogo di lavoro

Cembre S.p.A. ha ottenuto nel 2012 la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001: 2007.

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività

		31/12/2019	31/12/2018
ROE	Redditività del capitale	0,14	0,15
ROS	Redditività delle vendite	0,19	0,20
ROI	Redditività della gestione caratteristica	0,13	0,15

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nella società.

ROS (Return on Sales): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. Indica la capacità remunerativa del flusso dei ricavi, ovvero la capacità di generare profitto del ciclo acquisti-lavorazione-vendita.

ROI (Return on Investment): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (totale attivo al netto degli investimenti in attività non caratteristiche, che per il Gruppo Cembre non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità

		31/12/2019	31/12/2018
DI	Indice di disponibilità	3,06	2,91
LS	Indice di liquidità	1,44	1,39

DI: viene calcolato come rapporto tra attivo circolante e passività correnti; indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo. Un valore maggiore di 2 segnala una situazione ottimale.

LS: viene calcolato come rapporto tra la somma di liquidità immediate e liquidità differite e le passività correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario. Un valore superiore a 1 segnala condizioni ideali di liquidità.

Indici di solidità patrimoniale

		31/12/2019	31/12/2018
CI	Indice di auto-copertura delle immobilizzazioni	1,56	1,64
LEV	Indice di indebitamento	1,27	1,27
IN	Rapporto di indebitamento	21,1%	21,5%

CI: viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso; indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa. Un valore superiore a 1 segnala una situazione ottimale.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il capitale investito, fatto pari al totale delle attività, e il patrimonio netto; rappresenta il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

Un valore compreso tra 1 e 2 rappresenta un corretto equilibrio nelle fonti di finanziamento.

IN: viene calcolato come rapporto tra la somma di passività correnti e non correnti e il capitale investito, indica in che percentuale i mezzi di terzi finanziano l'attività d'impresa. Un valore al di sotto del 50% indica una struttura finanziaria adeguata.

Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica

I costi sostenuti da Cembre S.p.A. per il personale dipendente dedicato alla Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti ammontano complessivamente a 587 migliaia di euro, dei quali 363 migliaia di euro, sostenuti per le attività di ricerca, sono stati spesi a conto economico, mentre 224 migliaia di euro, relativi alle attività di sviluppo, sono stati capitalizzati tra le attività immateriali.

I costi esterni relativi ad attività di prototipazione, consulenza e progettazione, ammontano a 83 migliaia di euro.

Segue una breve descrizione dei progetti affrontati durante l'anno.

Capicorda

Sono state affrontate 14 "Richieste di Nuovo Prodotto". Ogni studio ha interessato sia i nuovi connettori sia le attrezzature necessarie per produrli industrialmente.

È proseguito lo studio della innovativa gamma di connettori meccanici con la nuova vite a rottura e sono proseguiti i test di laboratorio per la validazione della soluzione ideata. È stato depositato un brevetto relativo alla conformazione di vite e connettore.

Attrezzature per il settore ferroviario

Nel primo semestre 2019, dopo la presentazione ufficiale avvenuta durante “Innotrans”, la fiera di Berlino dedicata al settore ferroviario, è stato lanciato sul mercato un trapano a batteria per la foratura delle traversine in legno. Tale prodotto, oggetto di brevetto, è stato premiato in Inghilterra quale prodotto innovativo e punto di riferimento per il settore.

È proseguito lo sviluppo e la messa in produzione di punte e frese, rispettivamente per la foratura di traversine in legno e per la foratura di rotaie. I prodotti, realizzati internamente, hanno richiesto investimenti in macchinari e attrezzature. Alla gamma si sono aggiunti, maschere di foratura, adattatori e morsetti.

È stato realizzato e consegnato al committente il prototipo di un nuovo utensile idraulico a batteria adatto all'inserzione dei fermagli che fissano le rotaie alle traversine. Il tipo di attacco oggetto dello studio è stato sviluppato dall'Università di Mosca per le ferrovie russe.

L'avvento di una nuova generazione di motori con emissioni e prestazioni migliori, ha permesso di avviare uno studio volto a rendere più ecosostenibile sia la versione di trapano con motore endotermico per la foratura di traversine sia quello utilizzato per la foratura delle rotaie.

A seguito dell'incremento della domanda del mercato del trapano a batteria per la foratura delle rotaie è stato rivisto, in ottica di efficientamento, il processo di produzione dello stesso.

Sono iniziati tre distinti progetti per la realizzazione di utensili a batteria finalizzati a semplificare alcune attività manuali di manutenzione della linea ferroviaria.

Utensili

Sono state affrontate 5 “Richieste di Nuovo Prodotto”.

Si è concluso lo studio di tre nuove ganasce da taglio, per il nuovo utensile bi-linear dedicato al mercato americano. Le tre ganasce ampliano notevolmente il range di taglio rispetto ai modelli precedenti e si differenziano tra loro per il tipo di conduttore sul quale operano.

Al fine di renderne più comodo l'utilizzo, è stato studiato un nuovo sistema di aggancio alla testa da compressione a 'C' da 13 tonnellate del remote-control della pompa radiocomandata. L'articolo viene prodotto direttamente con la stampante tridimensionale, senza richiedere interventi di finitura alle macchine utensili o la costruzione di stampi.

È stato sviluppato il progetto di una nuova testa idraulica, da utilizzare per l'esplorazione dei cavi potenzialmente sotto-tensione, prima di eseguire la procedura di taglio. Tale progetto, nato su richiesta del mercato inglese, è oggetto di brevetto.

La nuova pompa idraulica a batteria, oggetto di brevetto, è stata ufficialmente presentata ad "Innotrans" e attualmente si trova in fase di pre-produzione.

Son stati ideati due nuovi utensili per la compressione, uno manuale ed uno oleodinamico a batteria, che permetteranno di internalizzare la produzione.

Siglatura cavi

Sono state affrontate 27 richieste di nuovo prodotto relative ad articoli per la siglatura industriale, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione.

Il progetto sicuramente più corposo riguarda l'ampliamento e l'aggiornamento della gamma di stampanti a trasferimento termico, sia per utilizzi meno frequenti, sia per volumi di marcatura elevati.

Pressfit

Sono state affrontate 6 richieste di nuovo prodotto relative a prodotti per il settore idrotermosanitario.

Alla fiera "ISH" di Francoforte sono stati presentati i prototipi di due nuovi utensili che sono in fase di sviluppo: una pompa a cui collegare le teste con diverse funzioni e le

attrezzature, dette “catene”, per la compressione radiale di raccordi idraulici sopra i 40 millimetri di diametro nominale.

La nuova pompa è studiata per essere leggera, facilmente trasportabile e con un’interfaccia utente semplice e intuitiva.

Le “catene” in fase di sviluppo sono per i diametri nominali 42 e 54 e sono oggetto di brevetto. Entrambe permettono una compressione omogenea lungo la circonferenza del raccordo, migliorando la tenuta del sistema idraulico.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e parti correlate

Al 31 dicembre 2019 i rapporti intercorsi tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le Società controllate evidenziano i sotto indicati dati:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cembre Ltd.	566	89	8.813	677
Cembre S.a.r.l.	363	11	5.683	32
Cembre España S.L.	890	8	7.155	41
Cembre GmbH	364	1	4.151	145
Cembre Inc.	597	-	6.517	91
IKUMA KG	58	57	222	111
Totale	2.838	166	32.541	1.097

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate sopra esposte, si conferma che le operazioni con le stesse e con parti correlate rientrano nella normale attività della società. Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei servizi in ambito “Information technology”, le royalties per l’utilizzo del marchio “Cembre” e i riaddebiti di costi commerciali, nonché i riaddebiti per costi di trasporto. Tra i costi sono, invece, inclusi i riaddebiti relativi a costi per attività commerciali svolte dalle controllate per conto di Cembre S.p.A..

Cembre S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con “Tha Immobiliare S.p.A.”, società con sede a Brescia, il cui capitale è suddiviso tra Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.

Le fatture emesse nel corso dell’esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

Cembre Ltd. conduce in affitto un fabbricato industriale di proprietà di Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	3.740	2.783	472	495	73
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	1.035	795	121	122	13

Cembre GmbH ha iscritto tra le proprie passività 1.487 migliaia di euro, relative al valore attualizzato del debito residuo verso gli ex proprietari ed amministratori di IKUMA. La quota attualizzata non corrente di tale debito ammonta a 989 migliaia di euro.

Per i compensi percepiti da amministratori e sindaci si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l'articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", Cembre S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Lysne S.p.A..

In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto con Lysne S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Nel corso del 2019 Cembre S.p.A. ha controllato una società costituita e regolata dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, ovvero Cembre Inc. con sede negli USA.

Si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere siano idonei a fornire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

La situazione contabile predisposta dalla società, ai fini della redazione del bilancio consolidato, è sottoposta a revisione ed è messa a disposizione del pubblico, secondo quanto prescritto dalla normativa.

Cembre S.p.A. è parte attiva affinché vi sia un adeguato flusso informativo da parte di Cembre Inc. verso il Revisore della società controllante e ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione operi in modo efficace.

Cembre S.p.A. già dispone dello statuto, della composizione e dei poteri degli organi sociali di Cembre Inc.; sono state emanate direttive affinché vengano trasmesse tempestivamente informazioni circa l'aggiornamento di tali elementi.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2019 le azioni proprie detenute da Cembre S.p.A. sono 280.041, corrispondenti all'1,65 per cento del capitale sociale. Nel corso del 2019 non sono avvenute movimentazioni.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento agli obblighi normativi previsti dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al codice di autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile sul sito internet "www.cembre.it", sezione Investor relations.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", redatta in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, costituisce una relazione distinta, consultabile nella sezione "Investor relations" del sito internet "www.cembre.it", sottosezione "Relazioni e Bilanci".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'incertezza che caratterizza l'attuale situazione risulta estremamente complesso formulare previsioni. Riguardo all'uscita del Regno Unito dalla UE (c.d. Brexit) non si stimano effetti economici rilevanti sulle attività del Gruppo Cembre.

Il Gruppo non opera in settori di mercato particolarmente sensibili agli effetti legati all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del "Coronavirus", tuttavia potrebbero verificarsi impatti indiretti quali, ad esempio, ritardi di fornitura o difficoltà operative tali da comportare un rallentamento nella produzione, anche alla luce delle recenti disposizioni contenute nel decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. In merito sottolineiamo che il Gruppo mantiene attentamente e costantemente monitorata la catena di fornitura, al fine di individuare tempestivamente qualsiasi eventuale criticità, che comunque, ad oggi, non si è ancora manifestata. La materia prima più importante per Cembre, il rame, è abitualmente approvvigionato da fornitori europei. La quantità di materie prime che il Gruppo acquista dall'area asiatica ed in particolare dalla Cina - paese maggiormente impattato dal Coronavirus - è del tutto marginale. Ricordiamo inoltre che Cembre produce direttamente nei propri stabilimenti gran parte della propria offerta di catalogo.

Purtroppo ad oggi non è possibile stimare gli effetti economico finanziari indiretti che l'evoluzione di tale emergenza e dei provvedimenti governativi intrapresi per affrontarla potrebbero avere in futuro.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Al fine di completare gli investimenti programmati e di favorire l'autofinanziamento, è opportuno conservare almeno parzialmente le risorse che si sono generate. Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio e alla nostra

relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio pari a euro 22.599.654,38 (arrotondato in bilancio a 22.599.654) come segue:

- agli azionisti un dividendo di euro 0,90 per ognuna delle numero 16.719.959 azioni aventi diritto (tenuto conto delle n. 280.041 azioni proprie in portafoglio) e, perciò, complessivamente euro 15.047.963,10, con data di stacco il 1 giugno 2020 (ex date), data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 2 giugno 2020 e data per il pagamento del dividendo il 3 giugno 2020;
- il rimanente, pari a euro 7.551.691,28, a riserva straordinaria;
- precisandosi che, tenuto conto del programma di acquisto di azioni proprie della Società attualmente in corso, (i) l'importo complessivo del dividendo distribuito potrebbe variare in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla data della delibera assembleare e (ii) le eventuali ulteriori azioni proprie acquistate dopo la data della delibera assembleare di destinazione dell'utile di esercizio e risultanti nel portafoglio della Società alla record date non avranno diritto alla distribuzione del dividendo e la corrispondente parte di utile netto sarà destinata a riserva straordinaria.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1 Conto economico comparativo consolidato al 31 dicembre 2019.

Allegato 2 Composizione degli organi statutari.

Brescia, 11 marzo 2020

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2019

Conto economico comparativo consolidato

	2019	%	2018	%	Variaz.
<i>(migliaia di euro)</i>					
Ricavi provenienti da contratti con clienti	146.296	100,0%	144.096	100,0%	1,5%
Altri ricavi e proventi	1.027		874		17,5%
Totale Ricavi e Proventi	147.323		144.970		1,6%
Costi per materiali e merci	(47.165)	-32,2%	(53.653)	-37,2%	-12,1%
Variazione delle rimanenze	(217)	-0,1%	6.637	4,6%	-103,3%
Costi per servizi	(20.263)	-13,9%	(19.421)	-13,5%	4,3%
Costi per servizi non ricorrenti	-	0,0%	(411)	-0,3%	-100,0%
Costi per affitto e noleggi	(263)	-0,2%	(1.644)	-1,1%	-84,0%
Costi del personale	(41.693)	-28,5%	(39.989)	-27,8%	4,3%
Altri costi operativi	(1.628)	-1,1%	(1.685)	-1,2%	-3,4%
Costi per lavori interni capitalizzati	1.055	0,7%	958	0,7%	10,1%
Svalutazione di crediti	(28)	0,0%	(89)	-0,1%	-68,5%
Accantonamento per rischi	(23)	0,0%	(23)	0,0%	0,0%
Risultato Operativo Lordo	37.098	25,4%	35.650	24,7%	4,1%
Ammort. immobilizz. materiali	(7.613)	-5,2%	(6.393)	-4,4%	19,1%
Ammort. immobilizz. immateriali	(856)	-0,6%	(761)	-0,5%	12,5%
Ammort. diritto d'uso beni in leasing	(1.448)	-1,0%	-		
Risultato Operativo	27.181	18,6%	28.496	19,8%	-4,6%
Proventi finanziari	7	0,0%	8	0,0%	-12,5%
Oneri finanziari	(170)	-0,1%	(57)	0,0%	198,2%
Utili e perdite su cambi	(81)	-0,1%	(82)	-0,1%	-1,2%
Risultato prima delle Imposte	26.937	18,4%	28.365	19,7%	-5,0%
Imposte sul reddito del periodo	(5.247)	-3,6%	(5.629)	-3,9%	-6,8%
Risultato Netto del periodo	21.690	14,8%	22.736	15,8%	-4,6%

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2019

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Rosani	Presidente e Consigliere Delegato
Anna Maria Onofri	Vice Presidente
Sara Rosani	Consigliere
Aldo Bottini Bongrani	Consigliere
Felice Albertazzi	Consigliere
Franco Celli	Consigliere
Paola Carrara	Consigliere indipendente
Fabio Fada	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Fabio Longhi	Presidente
Riccardo Astori	Sindaco effettivo
Rosanna Angela Pilenga	Sindaco effettivo
Maria Grazia Lizzini	Sindaco supplente
Rosella Colleoni	Sindaco supplente

Società di revisione

EY S.p.A.

La presente situazione è aggiornata al 11 marzo 2020.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Presidente ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Consigliere delegato Giovanni Rosani tutti i

poteri di gestione delegabili, inclusa la delega riguardante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Al Vice Presidente Anna Maria Onofri sono attribuiti, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Rosani, tutti i poteri di gestione delegabili. Tutti i Consiglieri Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni rilevanti poste in essere nell'esercizio delle deleghe. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure che definiscono quali operazioni particolarmente rilevanti sono competenza esclusiva dello stesso.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

ATTIVITÀ	Note	31.12.2019		31.12.2018	
	(migliaia di euro)		<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	86.430		83.294	
Investimenti immobiliari	2	1.024		1.071	
Immobilizzazioni immateriali	3	4.442		4.257	
Avviamento	4	4.608		4.608	
Diritto di utilizzo beni in leasing	5	6.366	4.158	-	
Altre partecipazioni		10		10	
Altre attività non correnti	6	1.013		1.522	
Attività per imposte anticipate	15	3.091		2.767	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		106.984		97.529	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	50.828		50.619	
Crediti commerciali	8	22.284		25.626	
Crediti tributari	9	843		2.035	
Altre attività	10	1.396		1.842	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		20.983		17.198	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		96.334		97.320	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		203.318		194.849	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2019		31.12.2018	
	(migliaia di euro)		<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	11	8.840		8.840	
Riserve	11	129.896		121.302	
Risultato netto del periodo	11	21.690		22.736	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		160.426		152.878	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	12	4.901	3.578	1.000	
Altri debiti non correnti	16	989	989	1.480	1.480
TFR e altri fondi personale	13	2.356	96	2.557	278
Fondi per rischi ed oneri	14	278	100	606	50
Passività per imposte differite	15	2.856		2.846	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		11.380		8.489	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	12	10.520	593	8.667	
Debiti commerciali	17	12.062		14.863	
Debiti tributari		309		2.367	
Altri debiti	18	8.621	498	7.585	498
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		31.512		33.482	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		42.892		41.971	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		203.318		194.849	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

	Note	2019		2018	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	19	146.296		144.096	
Altri ricavi e proventi	20	1.027		874	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		147.323		144.970	
Costi per materiali e merci		(47.165)		(53.653)	
Variazione delle rimanenze		(217)		6.637	
Costi per servizi	21	(20.263)	(980)	(19.421)	(889)
Costi per servizi non ricorrenti		-		(411)	
Costi per affitto e noleggi	22	(263)		(1.644)	(674)
Costi del personale	23	(41.693)	(859)	(39.989)	(890)
Altri costi operativi	24	(1.628)		(1.685)	
Costi per lavori interni capitalizzati		1.055		958	
Svalutazione di crediti		(28)		(89)	
Accantonamento per rischi	25	(23)		(23)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		37.098		35.650	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(7.613)		(6.393)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(856)		(761)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	5	(1.448)	(617)	-	
RISULTATO OPERATIVO		27.181		28.496	
Proventi finanziari	26	7		8	
Oneri finanziari	26	(170)	(86)	(57)	
Utili e perdite su cambi		(81)		(82)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		26.937		28.365	
Imposte sul reddito del periodo	27	(5.247)		(5.629)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		21.690		22.736	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		21.690		22.736	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR	28	(29)		91	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico	28	7		(22)	
Elementi che potrebbero essere imputati a conto economico					
Differenze da conversione iscritte nelle riserve	28	827		251	
RISULTATO COMPLESSIVO	28	22.495		23.056	
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	29	1,30		1,36	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Rendiconto finanziario consolidato

	2019	2018
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	17.198	20.232
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	21.690	22.736
Ammortamenti e svalutazioni	9.917	7.154
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(20)	(42)
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(201)	(107)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(328)	158
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	31.058	29.899
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	3.342	894
(Incremento) Decremento rimanenze	(209)	(8.946)
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	1.291	414
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(416)	(2.863)
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	(1.012)	2.957
(Incremento) Decremento del capitale circolante	2.996	(7.544)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	34.054	22.355
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(1.057)	(3.151)
- materiali	(10.609)	(17.775)
- avviamento	-	(4.608)
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	16	-
- materiali	135	243
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(2.385)	3.145
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(13.900)	(22.146)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	509	(1)
Incremento (Decremento) dei debiti immobilizzati	(491)	-
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	(630)	9.667
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(1.407)	-
Variazioni delle riserve per stock options	101	371
Distribuzione di dividendi	(15.048)	(13.373)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(16.966)	(3.336)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	3.188	(3.127)
F) Differenze cambi da conversione	619	24
G) Attualizzazione TFR	(22)	69
H) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F+G)	20.983	17.198
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	20.983	17.198
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	20.983	17.198
Passività finanziarie correnti	(10.520)	(8.667)
Passività finanziarie non correnti	(4.901)	(1.000)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	5.562	7.531
INTERESSI PAGATI NEL PERIODO	(135)	5
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	14	12
Conti correnti bancari	20.969	17.186
	20.983	17.198

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Dividendi	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2019
Capitale sociale	8.840					8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245					12.245
Riserva legale	1.768					1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.283)					(5.283)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585					585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68					68
Altre riserve	22.753	1.479			(458)	23.774
Differenze di conversione	(2.413)				1.285	(1.128)
Riserva straordinaria	83.356	6.209				89.565
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715					3.715
Riserva per attualizzazione TFR	111				(22)	89
Avanzo di fusione	4.397					4.397
Riserva per stock options	-		101			101
Utili portati a nuovo	-					-
Risultato del periodo	22.736	(7.688)		(15.048)	21.690	21.690
Totale patrimonio netto	152.878	-	101	(15.048)	22.495	160.426

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2017	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Dividendi	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2018
Capitale sociale	8.840					8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245					12.245
Riserva legale	1.768					1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.403)		120			(5.283)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585					585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68					68
Altre riserve	23.934	(1.719)			538	22.753
Differenze di conversione	(2.126)				(287)	(2.413)
Riserva straordinaria	72.283	11.073				83.356
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715					3.715
Riserva per attualizzazione TFR	42				69	111
Avanzo di fusione	4.397					4.397
Utili portati a nuovo	-					-
Risultato del periodo	22.727	(9.354)		(13.373)	22.736	22.736
Totale patrimonio netto	143.075	-	120	(13.373)	23.056	152.878

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente “il Gruppo Cembre” o “il Gruppo”) hanno come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Cembre per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 marzo 2020.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non svolge attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall’Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2019.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità dell’attività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

La seguente tabella contiene l’elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2019 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
IFRS 16 – <i>Leasing</i>	1 gennaio 2019
IFRIC 23 – Incertezza nel trattamento delle imposte sul reddito	1 gennaio 2019
Emendamenti all’IFRS 9 – Opzione di estinzione anticipata con “compensazione negativa”	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 19 – Cambiamenti di piani a benefici definiti	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 28 – Investimenti a lungo termine in collegate e Joint venture	1 gennaio 2019
Annual improvements to IFRS standard 2015-2017 Cycle	1 gennaio 2019

La transizione all’IFRS 16

Il Gruppo Cembre ha scelto di applicare l’IFRS 16 utilizzando il metodo retrospettivo modificato (metodo del catch up), i dati comparativi non sono rideterminati e la passività è calcolata come il valore attuale dei canoni di locazione scontati utilizzando il tasso di interesse incrementale alla data di transizione; pertanto al momento di prima iscrizione il valore delle attività è pari al valore delle passività.

Il tasso di interesse incrementale (IBR) è stato determinato in tre fasi: innanzitutto è stato identificato, quale tasso di riferimento, il tasso risk-free relativo ai bond emessi nei paesi in cui operano le controllate del Gruppo Cembre; successivamente, attraverso la piattaforma Bloomberg, è stato determinato lo spread applicabile al Gruppo Cembre sulla base delle passività esistenti al 30 settembre 2019 (pari allo 0,48%); infine, il tasso di interesse incrementale è stato calcolato applicando lo spread di Gruppo ai tassi risk-free dei singoli paesi. Per contratti simili si è scelto di applicare lo stesso tasso di interesse incrementale.

Per quanto riguarda i contratti di affitto relativi ad immobili e uffici, essendo estremamente probabile, in ottica strategica, l’esercizio della facoltà di estensione degli stessi, la durata è stata calcolata tenendo conto anche del periodo opzionale indicato nelle clausole contrattuali.

Al 31 dicembre 2019 i contratti che rientrano nel perimetro indicato dal principio sono i seguenti:

	Autoveicoli	Fabbricati
Cembre SpA	40	7
Cembre Ltd.	8	2
Cembre S.a.r.l.	10	-
Cembre España SLU	15	-
Cembre Inc.	-	3
IKUMA KG	3	1
Cembre GmbH	7	-
Totale	83	13

I contratti scadenti entro 12 mesi dalla data di prima applicazione del principio, oppure di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di valore inferiore a 5.000 euro. Sono, pertanto, stati esclusi, sulla base della durata, 42 contratti di autoveicoli e, sulla base del valore, 4 contratti, per macchine fotocopiatrici.

L'applicazione di tale nuovo standard non ha generato effetti di rilievo a livello di conto economico consolidato, comportando una riduzione dell'utile di Gruppo ante imposte di 41 migliaia di euro, quale effetto congiunto delle seguenti scritture:

- storno di canoni di leasing per 1.532 migliaia di euro;
- iscrizione di ammortamenti di attività per leasing per 1.448 migliaia di euro;
- iscrizione di interessi passivi per leasing per 125 migliaia di euro.

A livello patrimoniale l'applicazione del suddetto principio contabile ha comportato l'iscrizione delle seguenti poste:

- attività non correnti per leasing per 6.366 migliaia di euro;
- passività finanziarie non correnti per 4.901 migliaia di euro;
- passività finanziarie correnti per 1.483 migliaia di euro;
- storno risconti attivi per 23 migliaia di euro.

Di seguito si riporta una tabella che riassume i principali risultati reddituali depurati degli effetti dell'adozione del principio IFRS 16:

	2019	%	2018	%	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	146.296	100,0%	144.096	100,0%	1,5%
Risultato Operativo Lordo	35.566	24,3%	35.650	24,7%	-0,2%
Risultato Operativo	27.097	18,5%	28.496	19,8%	-4,9%
Risultato prima delle Imposte	26.978	18,4%	28.365	19,7%	-4,9%

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore:

Definizione	Data di entrata in vigore
IFRS 17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2021
Modifiche ai riferimenti al Conceptual Framework negli IFRS Standards	1 gennaio 2020
Modifiche all'IFRS 3 – <i>Definizione di business</i>	1 gennaio 2020
Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 – <i>Definizione di materiale</i>	1 gennaio 2020

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Cembre S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, data di chiusura dell'esercizio di tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate utilizzati nel consolidamento sono predisposti adottando per ciascuna chiusura i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati con terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando

eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Non esistono casi ove la partecipazione risulti inferiore al 100% e necessari che venga rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Il perimetro di consolidamento non è variato rispetto al 31 dicembre 2018.

Le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale, risultano pertanto essere le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta al 31/12/2019	Quota posseduta al 31/12/2018
Cembre Ltd	Sutton Coldfield (Birmingham - UK)	GBP 1.700.000	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	EURO 1.071.000	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.000	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 10.112.000	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (New Jersey - Usa)	US \$ 1.440.000	100%	100%
IKUMA GmbH & Co. KG	Weinstadt (Germania)	EURO 40.000	100%(*)	100%(*)
IKUMA Verwaltungs GmbH	Weinstadt (Germania)	EURO 25.000	100%(*)	100%(*)

(*) detenuta interamente tramite Cembre GmbH

Segnaliamo che nel bilancio 2018, i dati delle controllate IKUMA GmbH & Co. KG e IKUMA Verwaltungs GmbH erano inclusi solo parzialmente, in quanto acquisite con effetto dall'1 maggio 2018.

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'Euro.

Alla data di chiusura, i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;

- la differenza di conversione viene rilevata in un'apposita riserva componente il patrimonio netto.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate in conto economico.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate sono esposti nella seguente tabella (quantità di valuta per euro):

Valuta	Cambio al 31.12.2019	Cambio medio 2019
Sterlina inglese	0,85080	0,87777
Dollaro Usa	1,12340	1,11004

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 2% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 5% al 25%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 6% al 25%
- altri beni:	dal 6% al 33%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzioni di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso il Gruppo iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria del Gruppo, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le medesime aliquote utilizzate per quest'ultime.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software:	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Avviamento

L'avviamento è calcolato quale differenza positiva tra il prezzo di acquisto di una partecipazione, il valore del patrimonio netto della società acquisita e le eventuali attività e passività rilevate in sede di acquisizione e non precedentemente presenti nel bilancio di questa. L'avviamento rappresenta un'attività a vita utile indefinita, pertanto non viene ammortizzato, ma viene sottoposto almeno una volta all'anno, e ogni volta che vi siano dei segnali che indichino una perdita di valore, ad un'analisi di congruità al fine di confrontarne il valore di carico con il suo valore recuperabile, ai sensi del principio contabile IAS 36.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso effettivo di sconto.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, al manifestarsi di perdite di valore oppure quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value, gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari

attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo Cembre corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati,

quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era, pertanto, soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano.

La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del

rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per il Gruppo di percepire i flussi finanziari da essa derivanti oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto ed il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore recuperabile, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la

rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associato con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce “altri ricavi e proventi”, ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce “altri ricavi e proventi” proporzionalmente alla durata della vita utile dell’attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l’ammortamento dell’attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l’acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e

degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, il Gruppo fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente del Gruppo, utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti della Capogruppo Cembre S.p.A..

Per il 2019, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato nella Capogruppo Cembre S.p.A., è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione e al tasso di incremento annuo del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,00%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	1,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo valuta la recuperabilità delle imposte differite sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. INFORMATIVA PER SETTORI

L'IFRS 8 richiede che l'informativa per settore venga fornita utilizzando gli stessi elementi attraverso cui il management redige la reportistica interna.

Il Gruppo Cembre utilizza per le proprie analisi uno schema informativo basato sui settori geografici, identificati attraverso la localizzazione delle attività o del processo produttivo. Poiché il Gruppo Cembre opera in un unico settore di attività denominato "Connettori elettrici e relativi utensili", non vengono abitualmente utilizzati per la reportistica interna dettagli basati su tale elemento.

2019	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	76.916	56.843	12.537		146.296
Vendite infrasettoriali	31.893	2.257	35	(34.185)	-
Ricavi per settore	108.809	59.100	12.572	(34.185)	146.296
Risultato operativo per settore	21.560	4.743	878		27.181
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					27.181
Perdite finanziarie nette					(244)
Imposte sul reddito					(5.247)
Risultato netto d'esercizio					21.690

2018	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	77.955	52.264	13.877		144.096
Vendite infrasettoriali	31.113	2.827	21	(33.961)	-
Ricavi per settore	109.068	55.091	13.898	(33.961)	144.096
Risultato operativo per settore	22.172	4.948	1.376		28.496
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					28.496
Perdite finanziarie nette					(131)
Imposte sul reddito					(5.629)
Risultato netto d'esercizio					22.736

Poiché la localizzazione dei clienti è diversa dalla localizzazione delle attività, si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi verso terzi, in base alla localizzazione dei clienti.

	2019	2018
Italia	58.469	59.023
Europa	68.757	62.649
Resto del mondo	19.070	22.424
	146.296	144.096

La ripartizione delle attività e passività è la seguente:

31/12/2019	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	149.552	42.142	9.571	201.265
Attività non ripartite				2.053
Totale attività				203.318
Passività del settore	34.511	9.728	925	45.164
Passività non ripartite				(2.272)
Totale passività				42.892
Altre informazioni di settore				
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	9.730	754	125	10.609
- Immobilizzazioni immateriali	1.041	16	-	1.057
Totale investimenti				11.666
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(6.779)	(738)	(96)	(7.613)
- Immobilizzazioni immateriali	(601)	(250)	(5)	(856)
- beni in leasing	(850)	(378)	(220)	(1.448)
Totale ammortamenti				(9.917)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	900	93	-	993
Numero medio dipendenti	485	226	33	744

31/12/2018	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	142.125	41.709	8.494	192.328
Attività non ripartite				2.521
Totale attività				194.849
Passività del settore	35.117	8.153	-	43.270
Passività non ripartite				(1.299)
Totale passività				41.971
Altre informazioni di settore				
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	16.793	830	152	17.775
- Immobilizzazioni immateriali	674	2.465	12	3.151
Totale investimenti				20.926
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(5.600)	(708)	(85)	(6.393)
- Immobilizzazioni immateriali	(588)	(170)	(3)	(761)
Totale ammortamenti				(7.154)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	897	-	-	897
Numero medio dipendenti	495	214	34	743

V. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Beni in locazione	Immob. in corso	Totale
Costo storico	49.851	70.512	12.952	8.536	77	3.482	145.410
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	934	43	-	-	-	-	977
Fondo ammortamento	(13.305)	(40.698)	(9.026)	(5.947)	(38)	-	(69.014)
Saldo al 31/12/2018	43.401	29.857	3.926	2.589	39	3.482	83.294
Incrementi	1.322	6.385	374	1.038	-	1.490	10.609
Delta cambio	120	68	-	20	-	-	208
Ammortamenti	(1.174)	(4.880)	(714)	(798)	-	-	(7.566)
Disinvestimenti netti		(43)	(2)	(37)	-	(33)	(115)
Riclassifiche	215	2.513	146	169	(39)	(3.004)	-
Saldo al 31/12/2019	43.884	33.900	3.730	2.981	-	1.935	86.430

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Beni in locazione	Immob. in corso	Totale
Costo storico	44.112	62.195	13.139	7.662	37	4.320	131.465
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	934	43	-	-	-	-	977
Fondo ammortamento	(12.282)	(39.017)	(9.110)	(5.841)	(31)	-	(66.281)
Saldo al 31/12/2017	38.685	23.221	4.029	1.821	6	4.320	72.082
Incrementi	3.407	9.468	368	1.468	40	3.024	17.775
Delta cambio	(18)	(9)	-	5	-	-	(22)
Ammortamenti	(1.033)	(3.881)	(717)	(702)	(7)	-	(6.340)
Disinvestimenti netti	(10)	(90)	(1)	(8)	-	(92)	(201)
Riclassifiche	2.370	1.148	247	5	-	(3.770)	-
Saldo al 31/12/2018	43.401	29.857	3.926	2.589	39	3.482	83.294

Nel corso del 2019, gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto complessivi 10.609 migliaia di euro, sostenuti in gran parte dalla Capogruppo.

Gli investimenti in fabbricati comprendono 783 migliaia di euro, relativi alla ristrutturazione dell'edificio storico della sede di Brescia ed alla realizzazione della nuova mensa, e 566 migliaia di euro per il completamento del nuovo fabbricato industriale. La spesa in impianti fissi ha raggiunto le 1.337 migliaia di euro ed è anch'essa in gran parte legata alla ristrutturazione della sede di Brescia (657 migliaia di euro), mentre gli investimenti in macchinari di produzione hanno toccato 4.627 migliaia di euro. Sono stati versati accenti per cespiti che saranno consegnati nel corso del 2020 per 1.006 migliaia di

euro, tra i quali grande peso hanno gli acconti relativi al completamento del rinnovamento degli uffici centrali, mentre sono stati investiti dalla Capogruppo 485 migliaia di euro per la costruzione stampi e attrezzature ancora in corso.

Relativamente alle società estere segnaliamo che Cembre Ltd. ha investito complessivamente 435 migliaia di euro, prevalentemente in macchinari e nell'allestimento dei nuovi uffici.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IAS, pari a 5.921 migliaia di euro.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.714	263	5	1.982
Fondo ammortamento	(650)	(256)	(5)	(911)
Saldo al 31/12/2018	1.064	7	-	1.071
Ammortamenti	(45)	(2)	-	(47)
Saldo al 31/12/2019	1.019	5	-	1.024

Al 31 dicembre 2019 la voce include esclusivamente l'immobile di Calcinante, di proprietà di Cembre S.p.A., il cui fair value è allineato con il valore di carico.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Sviluppo	Brevetti	Software	Marchi	Altre	Immob. in corso	Totale
Costo storico	2.052	697	5.532	495	2.043	70	10.889
Fondo ammortamento	(1.444)	(577)	(4.388)	(33)	(190)	-	(6.632)
Saldo al 31/12/2018	608	120	1.144	462	1.853	70	4.257
Incrementi	230	78	638	-	-	110	1.056
Delta cambio	-	-	1	-	-	-	1
Ammortamenti	(229)	(123)	(245)	(50)	(209)	-	(856)
Disinvestimenti netti	(16)	-	-	-	-	-	(16)
Riclassifiche	-	-	24	-	-	(24)	-
Saldo al 31/12/2019	593	75	1.562	412	1.644	156	4.442

Le immobilizzazioni immateriali fanno quasi interamente riferimento alla Capogruppo Cembre S.p.A. Tra gli incrementi di software segnaliamo i costi per l'implementazione del nuovo sistema di gestione del processo di progettazione e prototipazione dei prodotti e il

programma per la gestione della fatturazione elettronica. Per quanto riguarda i Costi di Sviluppo, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

4. AVVIAMENTO

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Avviamento	4.608	4.608	-

La voce accoglie la differenza tra il valore della partecipazione in IKUMA GmbH & Co. KG e il valore del patrimonio netto della stessa, al netto delle immobilizzazioni immateriali e delle altre attività rilevate in sede di allocazione del prezzo di acquisto.

Al 31 dicembre 2019, al fine di valutare la congruità del valore dell'avviamento iscritto a bilancio si è svolto il test di impairment avente per oggetto il capitale investito netto della controllata IKUMA. L'obiettivo dell'analisi era verificare che il valore recuperabile del capitale investito netto di IKUMA non fosse inferiore al valore contabile iscritto a bilancio consolidato.

La stima dei valori recuperabili è stata fatta utilizzando il metodo del discounted cash flow nella sua versione unlevered applicata al piano economico finanziario 2020-2022 della CGU (Cash Generating Unit) identificata per IKUMA.

L'analisi ha portato ai seguenti risultati:

	Valore recuperabile	Valore di carico	Differenza
CGU IKUMA/Avviamento	9.323	8.747	576

Non è emersa pertanto la necessità di rettificare il valore dell'avviamento.

Il tasso WACC, ovvero il costo medio ponderato del capitale, utilizzato in sede di valutazione dei flussi finanziari è stato pari al 7,69 per cento, mentre il tasso di crescita di lungo periodo G è stato assunto pari all'1,6%. Il Gruppo ha ipotizzato una crescita del fatturato di IKUMA KG nel periodo 2020-2022 pari al 30,7 per cento, legato, in particolar modo, all'ampliamento del catalogo prodotti della società e al rafforzamento della struttura commerciale attraverso l'assunzione di nuova forza vendita. Nell'arco del piano è inoltre previsto un miglioramento dei tassi di rotazione di magazzino, allineandoli a quelli del Gruppo e una graduale riduzione dell'indebitamento finanziario.

Sensitivity Analysis

Al variare di tali parametri i risultati dell'impairment test varierebbero come segue:

Valore dell'avviamento

Valore recuperabile

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		0,60%	1,10%	1,60%	2,10%	2,60%
WACC	6,69%	9.495	10.309	11.284	12.471	13.949
	7,19%	8.724	9.408	10.215	11.180	12.357
	7,69%	8.062	8.645	9.323	10.122	11.079
	8,19%	7.489	7.989	8.566	9.238	10.030
	8,69%	6.987	7.421	7.918	8.489	9.155

Differenza valore recuperabile - valore di carico

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		0,60%	1,10%	1,60%	2,10%	2,60%
WACC	6,69%	748	1.563	2.537	3.724	5.202
	7,19%	(23)	661	1.468	2.434	3.610
	7,69%	(684)	(102)	576	1.375	2.332
	8,19%	(1.258)	(757)	(180)	492	1.284
	8,69%	(1.760)	(1.325)	(829)	(257)	408

5. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

La voce è stata contabilizzata nell'esercizio 2019, in applicazione del principio IFRS 16. Il valore lordo del diritto d'uso ammonta a 7.818 migliaia di euro, mentre il valore del fondo ammortamento ammonta a 1.452 migliaia di euro. Si rimanda al paragrafo "Transizione all'IFRS 16" del capitolo "II. Forma e contenuto" per ulteriori dettagli.

6. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi cauzionali	24	42	(18)
Credito di garanzia	989	1.480	(491)
Totale	1.013	1.522	(509)

La voce credito di garanzia include il valore attualizzato della quota non corrente della somma depositata presso il notaio in sede di acquisizione di IKUMA KG. Tale importo è stato versato a copertura del debito verso i venditori ed amministratori della società,

iscritto tra gli Altri debiti non correnti, il cui pagamento è legato al rispetto di alcune clausole contrattuali aventi effetto negli esercizi futuri. L'effetto attuariale residuo su tale somma al 31 dicembre 2019 ammonta a 11 migliaia di euro.

7. RIMANENZE

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materie prime	12.432	12.593	(161)
Prodotti in lavorazione e semilavorati	12.697	12.252	445
Prodotti finiti e merci	25.699	25.774	(75)
Totale	50.828	50.619	209

Il valore dei prodotti finiti è rettificato da un fondo svalutazione magazzino, pari a 4.539 migliaia di euro, iscritto per adeguare il costo al presumibile valore di realizzo. Tale fondo nel corso del 2019 si è così movimentato:

	2019	2018
Fondo al 1 Gennaio	3.996	3.070
Accantonamenti	497	991
Utilizzi	-	(97)
Differenze cambio	46	32
Fondo al 31 Dicembre	4.539	3.996

Gli accantonamenti hanno interessato prevalentemente i magazzini di Cembre Inc. per 148 migliaia di euro e Cembre SLU per 88 migliaia di euro.

8. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti nominali verso clienti	22.757	26.183	(3.426)
Fondo svalutazione crediti	(473)	(557)	84
Totale	22.284	25.626	(3.342)

Nella tabella che segue viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dei crediti nominali verso clienti.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Italia	10.648	13.350	(2.702)
Europa	10.460	10.649	(189)
America	1.203	1.326	(123)
Oceania	133	460	(327)
Medio Oriente	82	132	(50)
Estremo Oriente	151	137	14

Africa	80	129	(49)
Totale	22.757	26.183	(3.426)

Il periodo medio di incasso è diminuito, passando da un tempo pari a 60 giorni per il 2018 ad un tempo pari a 52 giorni per il 2019.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	2019	2018
Fondo al 1 Gennaio	557	841
Accantonamenti	37	89
Utilizzi	(41)	(111)
Rilasci	(81)	(262)
Differenze cambio	1	-
Fondo al 31 Dicembre	473	557

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto era la seguente:

Anno	Non scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clients in contenzioso	Totale
2019	19.011	3.029	387	75	181	74	22.757
2018	23.001	2.558	148	97	308	71	26.183

9. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti d'imposta	843	2.035	(1.192)

La voce include prevalentemente i crediti d'imposta per acconti pagati in eccesso. Nel 2018 la voce includeva il credito iscritto dalla Capogruppo e relativo all'applicazione del regime Patent Box, nel 2019 tale credito è stato portato a diretta compensazione dei debiti tributari.

10. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso i dipendenti	60	65	(5)
Crediti I.V.A. e imposte indirette	75	339	(264)
Anticipi a fornitori	456	737	(281)
Altro	805	701	104
Totale	1.396	1.842	(446)

La voce residuale "Altro" include il valore della quota corrente della somma depositata presso il notaio in sede di acquisizione di IKUMA KG ed ammontante a 498 migliaia di euro.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Al 31 dicembre 2019 Cembre S.p.A. detiene 280.041 azioni proprie, corrispondenti all'1,65 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 5.283 migliaia di euro.

In occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della società, che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso, ipotizzando il raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti e la continuità del rapporto di lavoro. L'ammontare di tale riserva è pari a 101 migliaia di euro. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Nota 35.

Per il raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel prospetto riepilogativo "Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato", incluso tra i prospetti contabili consolidati, sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

La voce "Altre riserve" è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Eliminazione partecipazioni infragruppo	22.791	23.079
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	(3.939)	(3.471)
Storno fondo garanzia prodotti controllata tedesca	22	22
Storno dividendi	4.909	3.134
Riconciliazioni e plusvalenze infragruppo	(9)	(11)
Totale	23.774	22.753

In sede di prima adozione dei principi contabili internazionali la Cembre S.p.A. ha scelto di utilizzare come metodo di valutazione delle rimanenze il costo medio, principio che a livello di Gruppo era già in precedenza adottato. Per questo motivo la "Riserva per prima

adozione IAS/IFRS" consolidata differisce da quella inclusa nel patrimonio netto della Capogruppo per 336 migliaia di euro.

12. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2019	31/12/2018
Finanziamenti bancari				
Cembre S.p.A.				
<i>Quota non corrente</i>				
Banca Intesa contratto 68407	0,05	apr-20	-	1.000
Totale quota non corrente			-	1.000
Passività per leasing - Quota non corrente				
Cembre S.p.A.			3.348	-
Cembre Ltd.			800	-
Cembre Sarl			55	-
Cembre España SLU			8	-
Cembre Gmbh			84	-
Cembre Inc.			507	-
IKUMA KG			99	-
Totale quota non corrente			4.901	-
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			4.901	1.000

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2019	31/12/2018
Finanziamenti bancari				
Cembre S.p.A.				
<i>Quota corrente</i>				
Banca Intesa contratto 33439	0,04	ott-19	-	6.667
Banca Intesa contratto 68407	0,05	apr-20	1.000	2.000
Unicredit contratto 53429	0,18	feb-20	1.000	-
Unicredit contratto 53452	0,18	feb-20	1.000	-
Unicredit contratto 53454	0,18	mar-20	1.000	-
BNL contratto 98375	0,05	set-20	5.000	-
Totale quota corrente			9.000	8.667
Scoperti Bancari				
(su presentazione effetti Clienti)				
Cembre S.p.A.	0,2	A richiesta		
Unicredit			31	-
Totale			31	-
Spese bancarie				
			6	-

Passività per leasing - Quota corrente				
Cembre S.p.A.			868	-
Cembre Ltd.			142	-
Cembre Sarl			82	-
Cembre España SLU			41	-
Cembre Gmbh			56	-
Cembre Inc.			202	-
IKUMA KG			92	-
	Totale quota corrente		1.483	-
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			10.520	8.667

Alla data di redazione del presente documento i contratti scadenti a febbraio sono stati rimborsati

13. TFR E ALTRI FONDI PENSIONE

La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto, accantonato per i dipendenti della società italiana; è, inoltre, incluso l'elemento retributivo straordinario previsto dalla normativa francese, spettante ai dipendenti al momento del pensionamento.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2019 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo.

	2019	2018
Situazione iniziale	2.557	2.664
Accantonamenti	992	897
Utilizzi	(875)	(394)
Fondo tesoreria INPS	(382)	(550)
Effetto attuariale	64	(60)
Situazione finale	2.356	2.557

Il totale delle quote accantonate presso il Fondo Tesoreria INPS al 31 dicembre 2019 ammonta a 7.350 migliaia di euro.

14. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei fondi rischi e oneri si è così movimentato:

	Indennità suppletiva clientela	Compenso variabile amministratori	Incentivi al personale	Totale
Al 31 dicembre 2018	155	50	401	606
Accantonamenti	23	50		73
Rilascio			(401)	(401)
Al 31 dicembre 2019	178	100	-	278

Su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, e in accordo con la politica di remunerazione della Cembre S.p.A., è stato introdotto un compenso variabile, parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Tale somma verrà erogata nel 2021 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati per il periodo 2018-2020 dal Consiglio di Amministrazione. L'importo dell'accantonamento per il possibile futuro compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi, e, in considerazione dell'effetto esiguo, non è stato attualizzato.

Il fondo incentivi al personale includeva le quote accantonate a beneficio del personale commerciale erogabili al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite. Non essendo stati raggiunti i risultati previsti il fondo è stato rilasciato.

15. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2019 possono così riassumersi:

	31/12/2019	31/12/2018
Imposte differite attive		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	1.766	1.524
Svalutazione magazzino	633	517
Fondi personale Francia	121	99
Consulenze capitalizzate da Cembre GmbH	127	130
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	84	88
Differenze su ammortamenti Capogruppo	245	205
Altre	115	204
Imposte differite attive lorde	3.091	2.767
Imposte differite passive		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(384)	(326)
Ammortamenti anticipati	(208)	(164)
Storno fondo garanzia controllata tedesca	(10)	(10)
Storno ammortamento terreni	(24)	(24)
Rivalutazione terreni	(1.652)	(1.652)
Attualizzazione TFR	41	26
Attualizzazione credito di garanzia Cembre GmbH	(4)	(7)
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	(615)	(689)
Imposte differite passive lorde	(2.856)	(2.846)
Imposte differite attive (passive) nette	235	(79)

16. ALTRI DEBITI NON CORRENTI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso amministratori IKUMA	989	1.480	(491)

La voce include il valore attualizzato della quota non corrente del management bonus e del non-competition bonus previsti dal contratto di acquisto di IKUMA, che verranno corrisposti annualmente nel periodo 2020-2022.

17. DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori	11.953	14.773	(2.820)
Acconti	109	90	19
Totale	12.062	14.863	(2.801)

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Italia	10.118	13.068	(2.950)
Europa	1.794	1.653	141
America	17	39	(22)
Altro	24	13	11
Totale	11.953	14.773	(2.820)

18. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti può essere così scomposta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso dipendenti	2.376	2.027	349
Debiti per ritenute verso dipendenti	1.112	1.208	(96)
Debiti per IVA ed analoghe imposte estere	900	631	269
Debiti per provvigioni da liquidare	382	394	(12)
Debiti verso collegio sindacale e analoghi organi esteri	31	19	12
Debiti verso amministratori	22	14	8
Debiti verso istituti di previdenza	2.770	2.670	100
Debiti per altre imposte	162	34	128
Debiti verso amministratori IKUMA	498	498	0
Vari	515	338	177
Risconti	(147)	(248)	101
Totale	8.621	7.585	1.036

La voce debiti verso amministratori IKUMA include il valore della quota corrente del management bonus e del non-competition bonus previsti dal contratto di acquisto da erogarsi nel 2020.

19. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Nel corso del 2019 i ricavi sono aumentati dell'1,5% rispetto all'esercizio precedente. Il 40,0% delle vendite è stato realizzato verso clienti italiani, con un decremento dello 0,9% rispetto al 2018, le vendite sui mercati europei (Italia esclusa) rappresentano, invece, il 47,0% del fatturato, in crescita del 9,8% sull'anno precedente. Il fatturato verso paesi extraeuropei è diminuito del 15,0%, ed è pari ad un'incidenza sul totale vendite del 13,0%. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti.

20. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi operativi è così composta:

	2019	2018	Variazione
Plusvalenze	78	51	27
Utilizzo e rilascio fondi	48	263	(215)
Risarcimenti	58	41	17
Rimborsi vari	456	365	91
Altro	105	131	(26)
Contributi in conto esercizio	282	23	259
Totale	1.027	874	153

I "rimborsi vari" si riferiscono principalmente ai costi di trasporto riaddebitati ai clienti, la voce "utilizzo e rilascio fondi" accoglie, invece, l'adeguamento del fondo svalutazione crediti tassato di Cembre S.p.A.. Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2019 sono stati ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 106 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo e contributi per 163 migliaia di euro da parte dell'Unione Europea, per la partecipazione al Progetto Europeo Sharework, per la creazione di un sistema di interazione tra operatori e robot nel processo produttivo, cui Cembre partecipa in collaborazione con altri 14 partner internazionali (7 aziende, 6 istituti di ricerca, 1 ente di standardizzazione).

21. COSTI PER SERVIZI

La voce “costi per servizi” è così composta:

	2019	2018	Variazione
Lavorazioni Esterne	4.078	4.184	(106)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	1.735	1.665	70
Trasporti su vendite	2.569	2.361	208
Carburanti	539	432	107
Viaggi e Trasferte	1.155	1.137	18
Manutenzioni e riparazioni	2.243	2.213	30
Consulenze	1.741	1.736	5
Pubblicità, promozione	581	755	(174)
Assicurazioni	699	916	(217)
Emolumenti organi sociali	1.036	941	95
Spese postali e telefoniche	394	376	18
Provvigioni	977	957	20
Vigilanza e pulizie	609	577	32
Servizi bancari	200	181	19
Varie	1.707	990	717
Totale	20.263	19.421	842

L’incremento della voce residuale “Varie” è legato: in parte ai costi sostenuti per gli eventi organizzati in occasione delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario di fondazione di Cembre S.p.A, pari a 225 migliaia di euro, in parte a maggiore formazione erogata ai dipendenti dalla Capogruppo per 90 migliaia di euro e in parte ai costi sostenuti per il reclutamento di nuovo personale per 140 migliaia di euro.

22. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

La voce è così composta:

	2019	2018	Variazione
Affitto e spese relative	15	910	(895)
Noleggio autovetture e vari	248	734	(486)
Totale	263	1.644	(1.381)

Le variazioni sono dovute all’applicazione del nuovo principio IFRS 16 che ha comportato la cancellazione di canoni per 1.532 migliaia di euro.

23. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è così composto:

	2019	2018	Variazione
Salari e Stipendi	31.945	30.548	1.397
Oneri sociali	7.780	7.200	580
Trattamento di Fine Rapporto	1.257	1.259	(2)
Trattamento di quiescenza e simili	305	157	148
Altri costi	406	825	(419)
Totale	41.693	39.989	1.704

Nella voce "Salari e stipendi" sono compresi 1.618 migliaia di euro, relativi al costo del lavoro temporaneo, sostenuto principalmente dalla Capogruppo (1.480 migliaia di euro).

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2019	2018	Variazione
Dirigenti	16	14	2
Impiegati	346	338	8
Operai	347	337	10
Lavoro temporaneo	35	54	(19)
Totale	744	743	1

La ripartizione dei dipendenti medi per società è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Lavoro temporaneo	Totale 2019	Totale 2018	Variazione
Cembre S.p.A.	7	214	231	33	485	495	(10)
Cembre Ltd.	3	29	76	-	108	106	2
Cembre Sarl	1	19	7	-	27	27	-
Cembre España SLU	1	31	11	1	44	42	2
Cembre Inc.	1	25	7	-	33	34	(1)
IKUMA KG	2	16	8	-	26	19	7
Cembre GmbH	1	12	7	1	21	20	1
Totale	16	346	347	35	744	743	1

24. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2019	2018	Variazione
Imposte diverse	759	809	(50)
Perdite su crediti	53	26	27
Minusvalenze	60	95	(35)
Erogazioni liberali	35	31	4
Altro	721	724	(3)
Totale	1.628	1.685	(57)

Nella voce residuale "Altro" sono incluse prevalentemente spese varie sostenute dalla Capogruppo per i reparti produttivi.

25. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2019	2018	Variazioni
Indennità clientela	23	23	-

L'accantonamento al fondo indennità clientela, pari 23 migliaia di euro, è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

26. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2019	2018	Variazioni
Interessi bancari attivi	5	6	(1)
Altri proventi finanziari	2	2	-
Totale proventi finanziari	7	8	(1)
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(10)	(5)	(5)
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	(35)	(30)	(5)
Oneri finanziari per leasing	(125)	-	(125)
Altri oneri finanziari	-	(22)	22
Totale oneri finanziari	(170)	(57)	(113)
Totale proventi e oneri finanziari	(163)	(49)	(114)

27. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2019	2018	Variazioni
Imposte correnti	(7.515)	(7.948)	433
Imposte differite	321	512	(191)
Beneficio Patent Box	1.744	1.810	(66)
Sopravvenienze	203	(3)	206
Totale	(5.247)	(5.629)	382

Di seguito presentiamo la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate utilizzando l'aliquota della Capogruppo (IRES+IRAP = 27,9%) e le imposte effettive da bilancio consolidato.

	2019		2018	
	Importo	%	Importo	%
Risultato ante imposte	26.937		28.365	
Imposte teoriche	7.516	27,90%	7.914	27,90%

Effetto oneri non deducibili	2.121	7,87%	1.420	5,01%
Effetto proventi non tassati e detrazioni	(1.913)	-7,10%	(1.638)	-5,77%
Effetto diverso imponibile IRAP	(276)	-1,02%	75	0,26%
Altre detrazioni	(8)	-0,03%	(15)	-0,05%
Patent Box	(1.744)	-6,47%	(1.810)	-6,38%
Sopravvenienze	(203)	-0,75%	3	0,01%
Effetto diverse aliquote estere	(246)	-0,91%	(320)	-1,13%
Totale imposte da bilancio	5.247	19,48%	5.629	19,84%

Al 31 dicembre 2019 non vi sono differenze temporanee e perdite fiscali pregresse maturate sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate e/o differite.

Le imposte differite e anticipate, incluse nel conto economico possono essere suddivise come segue:

	2019	2018
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	242	181
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	(4)	(62)
Attualizzazione credito di garanzia Cembre GmbH	3	(7)
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(58)	(85)
Ammortamenti anticipati	(44)	(5)
Svalutazione magazzino	116	147
Attualizzazione TFR	8	7
Fondi personale controllata francese	22	(1)
Differenze su ammortamenti Capogruppo	40	24
Storno fondo garanzia controllata tedesca	-	1
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	74	134
Consulenze capitalizzate da Cembre GmbH	(3)	130
Altre	(75)	48
Imposte anticipate/differite dell'esercizio	321	512

28. RISULTATO COMPLESSIVO

Il Gruppo Cembre utilizza un unico prospetto per la presentazione del proprio risultato economico complessivo. In particolare, gli effetti economici iscritti direttamente a patrimonio netto vengono evidenziati separatamente e vanno ad incrementare o a diminuire il risultato netto del periodo. Al 31 dicembre 2019, le variazioni si riferiscono alle differenze cambio generatesi, in sede di consolidamento, dalla conversione dei bilanci delle controllate estere non appartenenti all'area euro, agli effetti dell'attualizzazione del TFR.

29. UTILE PER AZIONE (BASE E DILUITO)

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine dell'esercizio pari a 280.041.

	2019	2018
Utile Netto di Gruppo	21.690	22.735
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	16.720	16.720
Utile per azione base e diluito	1,30	1,36

30. DIVIDENDI

In data 8 maggio 2019 (data di stacco 6 maggio) sono stati messi a pagamento dividendi per 15.048 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, corrispondenti a 0,90 euro per ogni azione avente diritto.

	2019	2018
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2018: 0,90 euro (2017: 0,80 centesimi)	15.048	13.372
<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2019: 0,90 euro (2018: 0,90 centesimi)	15.048	15.048

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano a 0,90 euro per azione, pari a complessivi 15.048 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

31. IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate	1.070	779	291

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere fidejussioni prestate dalla Capogruppo al Comune di Brescia per 352 migliaia di euro, a garanzia dell'impegno di realizzare opere di urbanizzazione a seguito dei lavori di rifacimento dell'ingresso e dei parcheggi aziendali e 226 migliaia di euro di garanzie prestate a favore della Dogana di Brescia. La quota residua di fidejussioni riguarda invece garanzie di fornitura rilasciate a enti elettrici e ferroviari.

32. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 5.562 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto

della nuova contabilizzazione dei debiti per leasing, degli investimenti compiuti nel periodo e per effetto del pagamento dei dividendi 2018. Depurando i dati dell'effetto delle scritture IFRS 16, la posizione finanziaria netta sarebbe positiva per 11.946 migliaia di euro.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative). Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2019	31/12/2018
A	Cassa	14	12
B	Conti correnti bancari	20.969	17.186
C	Liquidità (A+B)	20.983	17.198
D	Crediti finanziari	-	-
E	Debiti bancari correnti	(9.037)	(8.667)
F	Debiti finanziari correnti per leasing	(1.483)	-
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(10.520)	(8.667)
H	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+G)	10.463	8.531
I	Debiti bancari non correnti	-	(1.000)
J	Debiti finanziari non correnti per leasing	(4.901)	-
K	Indebitamento finanziario non corrente (I+J)	(4.901)	(1.000)
L	Posizione finanziaria netta (H+K)	5.562	7.531

33. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A. vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cembre S.p.A.; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

Cembre Ltd ha in affitto un fabbricato industriale di proprietà della Borno Ltd, società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A.).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	3.740	2.783	472	495	73
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	1.035	795	121	122	13

Cembre GmbH ha iscritto tra le proprie passività 1.487 migliaia di euro, relative al valore attualizzato del debito residuo verso gli ex proprietari ed amministratori di IKUMA. La quota attualizzata non corrente di tale debito ammonta a 989 migliaia di euro. Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista. Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Compensi percepiti da Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2019 i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale hanno rispettivamente percepito, al netto dei contributi:

	Collegio Sindacale	Amministratori
Emolumenti per la carica in Cembre S.p.A.	87	514
Retribuzioni da lavoro dipendente	-	660
Benefici non monetari	-	20

I benefici non monetari derivano dall'utilizzo dell'autovettura e dalla stipulazione di polizze assicurative a loro favore.

In accordo con la politica di remunerazione della Cembre S.p.A. è stato introdotto un compenso variabile parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato, che verrà erogato nel 2021 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati per il periodo 2018-2020 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. L'importo complessivo accantonato ammonta a 100 migliaia di euro (50 migliaia di euro all'anno).

Gli amministratori di IKUMA KG hanno percepito compensi nel periodo maggio-dicembre per 310 migliaia di euro.

34. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Capogruppo Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato “Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società” destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall’Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l’attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all’esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all’approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. Ad oggi, in base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l’assegnazione di un numero massimo complessivo di 132.000 azioni per tutta la durata del piano.

L’assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell’esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all’esercizio di assegnazione) deve essere in crescita rispetto a quello dell’esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell’esercizio di riferimento risulti superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L’assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;
- in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

35. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non utilizza in modo significativo le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

La scadenza a breve di gran parte degli strumenti finanziari fa sì che il loro valore esposto in bilancio sia sostanzialmente in linea con il valore equo determinabile dal mercato.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo cerca di fare fronte a questo rischio con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e l'ammmodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2019, come dettagliato nella Nota 12, risultano accesi, in nome della Capogruppo Cembre S.p.A, cinque finanziamenti a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2020. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cembre, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di vendita nelle seguenti divise: dollari americani e sterline inglesi. L'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato del Gruppo.

Oltre al rischio transattivo di cambio, il gruppo è esposto anche al rischio di cambio da traduzione, infatti, come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi.

Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dall'area Euro:

	Valuta	Variazione cambio	Variazione Patrimonio Netto	Variazione Fatturato	Variazione Utile ante imposte
Cembre Ltd.	GBP	5% / -5%	596/(596)	933/(933)	112/(112)
Cembre Inc.	USD	5% / -5%	454/(454)	704/(704)	53/(53)

Al 31 dicembre 2019 l'effetto economico delle operazioni in valuta è negativo per 81 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 8, il Gruppo Cembre non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A.

ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

36. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2019.

Brescia, 11 marzo 2020

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Sede:
Via Serenissima, 9
25135 Brescia
Tel.: 030 3692.1
Telefax: 030 3365766
www.cembre.com
E-mail: Info@cembre.com



C e m b r e

Attestazione del Bilancio consolidato

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

- a) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Brescia, 12 marzo 2020

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di
Cembre S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cembre (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto del risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cembre S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	In che modo sono stati affrontati nell'ambito della revisione
Valutazione dell'avviamento relativamente alla Cash Generating Unit IKUMA	
L'avviamento al 31 dicembre 2019 ammonta a € 4,6 milioni ed è relativo alla Cash Generating	Relativamente all'avviamento, le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto

<p>Unit (CGU) IKUMA.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo del business plan della controllata, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa all'avviamento è riportata nel paragrafo "Avviamento" e nella nota 4. "Avviamento".</p>	<p>chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro della CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alla singola CGU; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della CGU con il business plan per il periodo 2020-2022; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.</p>
--	---

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cembre S.p.A. o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Cembre S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori di Cembre S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Cembre al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Cembre al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Cembre al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

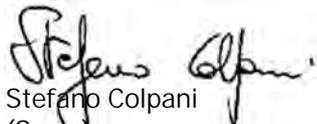
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Cembre S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Brescia, 23 marzo 2020

EY S.p.A.



Stefano Colpani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 DEL GRUPPO CEMBRE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Cembre dell'esercizio 2019, rassegnato nei termini al Collegio sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle note esplicative al bilancio consolidato, è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* omologati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005, in vigore al 31/12/2019.

I principi contabili internazionali e le modifiche e le interpretazioni emanate dallo IASB, in vigore dal 1 gennaio 2019, elencati nelle note esplicative del bilancio consolidato, sono stati tenuti in considerazione, ove applicabili nella formazione del bilancio. L'entrata in vigore delle modifiche, ai principi IFRS 9, 16, "Annual improvements to IFRS standard 2015-2017 Cycle", IFRIC 23, IAS 19 e 28 hanno trovato applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo Cembre. Il Gruppo Cembre ha scelto di applicare l'IFRS 16 utilizzando il metodo retrospettivo modificato (metodo del catch up).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili prevedano una diversa valutazione.

Il bilancio consolidato presenta un utile di competenza del Gruppo Cembre di 21.690 migliaia di euro, a fronte dell'utile di 22.736 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La Società incaricata della revisione legale dei conti Società EY S.p.A., nella relazione di propria competenza, redatta ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 rilasciata in data 25 marzo 2020, ha attestato:

- *"che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38";*
- *"che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme*

di legge”.

- *“con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, c. 2 lettera e), del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione non si ha nulla da riportare”.*

Al bilancio consolidato, alle sue risultanze ed informazioni, salvo quanto più avanti specificato, non si è quindi esteso il controllo del Collegio sindacale, in conformità con quanto disposto dall’art. 41 n. 3 D.Lgs. n. 127/91.

Le note esplicative al bilancio consolidato forniscono informazioni dettagliate su forma e contenuto e sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico ed illustrano i principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione, nonché i cambiamenti futuri dei principi contabili.

La determinazione dell’area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento, secondo il metodo di integrazione globale, e delle procedure adottate, rispondono alle prescrizioni degli I.F.R.S.

La relazione sulla gestione illustra, in modo adeguato, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, gli investimenti, i risultati della capogruppo, gli indicatori alternativi di performance, il patrimonio netto, i principali rischi e incertezze, la gestione ambientale, la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, gli indicatori di risultato, l’attività di ricerca sviluppo ed innovazione tecnologica, i rapporti con le imprese controllate, controllanti e parti correlate, evidenziati anche negli schemi di bilancio, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, l’andamento della gestione nel corso del 2019, e l’evoluzione, dopo la chiusura dell’esercizio, sia della capogruppo, sia dell’insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

Relativamente agli aspetti chiave della revisione contabile (*KAMs*), EY S.p.A. ha individuato e focalizzato la propria attenzione sulla valutazione dell’avviamento relativamente alla *Cash Generating Unit* IKUMA. Tali aspetti sono stati affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso e non sono oggetto di espressione di un giudizio separato.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

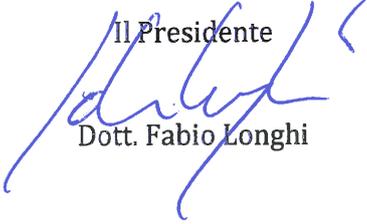
- l’area di consolidamento risulta determinata in modo corretto;
- le procedure di consolidamento adottate risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto;
- l’esame condotto sulla Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all’intero periodo

- amministrativo rappresentato dall'esercizio 2019;
- i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Brescia 25 marzo 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente


Dott. Fabio Longhi

Bilancio al 31 dicembre 2019

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Cembre S.p.A.

ATTIVITÀ	Note	31.12.2019		31.12.2018	
			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	75.807.321		72.899.598	
Investimenti immobiliari	2	1.023.778		1.070.773	
Immobilizzazioni immateriali	3	2.366.273		1.941.458	
Diritto di utilizzo beni in leasing	4	4.211.243	3.244.484	-	
Partecipazioni in società controllate	5	20.909.981		20.909.981	
Altre partecipazioni	6	10.333		10.333	
Altre attività non correnti	7	22.789		8.003	
Attività per imposte anticipate	17	825.524		848.600	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		105.177.242		97.688.746	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	8	36.063.973		35.657.164	
Crediti commerciali	9	12.959.332		15.617.954	
Crediti commerciali verso controllate	10	2.800.187	2.800.187	3.238.132	3.238.132
Crediti tributari	11	399.705		1.912.174	
Altre attività	12	332.742		917.943	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		15.529.281		11.240.731	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		68.085.220		68.584.098	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		173.262.462		166.272.844	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2019		31.12.2018	
			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	13	8.840.000		8.840.000	
Riserve	13	107.253.061		100.965.105	
Risultato netto dell'esercizio	13	22.599.654		21.257.210	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		138.692.715		131.062.315	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	14	3.348.227	2.783.084	1.000.375	
TFR e altri fondi personale	15	1.925.485	98.238	2.203.655	278.402
Fondi per rischi ed oneri	16	278.134	100.000	605.953	50.000
Passività per imposte differite	17	2.018.984		1.976.221	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		7.570.830		5.786.204	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	14	9.904.960	472.104	8.667.222	
Debiti commerciali	18	11.278.626		13.413.399	
Debiti commerciali verso controllate	19	58.871	58.871	93.756	93.756
Debiti tributari		-		2.011.619	
Altri debiti	20	5.756.460	-	5.238.329	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		26.998.917		29.424.325	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		34.569.747		35.210.529	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		173.262.462		166.272.844	

Bilancio al 31 dicembre 2019

Prospetto del risultato economico complessivo di Cembre S.p.A.

	Note	2019		2018	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	21	108.808.594	31.892.618	109.067.580	31.112.671
Altri ricavi e proventi	22	1.211.689	649.027	1.474.821	904.910
TOTALE RICAVI E PROVENTI		110.020.283		110.542.401	
Costi per materiali e merci	23	(36.871.582)	(647.545)	(42.667.705)	(934.740)
Variazione delle rimanenze	8	406.809		4.710.404	
Costi per servizi	24	(14.798.304)	(1.119.032)	(14.349.793)	(669.288)
Costi per affitto e noleggi	25	(128.209)		(1.019.616)	(534.469)
Costi del personale	26	(27.518.499)	(859.083)	(27.549.288)	(890.224)
Altri costi operativi	27	(1.094.959)		(1.166.576)	
Costi per lavori interni capitalizzati		894.359		934.119	
Accantonamento per rischi	28	(23.561)		(22.601)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		30.886.337		29.411.345	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(6.778.091)		(5.602.465)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(600.798)		(587.958)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	4	(850.350)	(495.342)	-	
RISULTATO OPERATIVO		22.657.098		23.220.922	
Proventi finanziari	29	4.285.727	4.281.460	2.689.225	2.683.185
Oneri finanziari	29	(126.417)	(73.109)	(34.995)	
Utili e perdite su cambi	30	(66.522)		21.984	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		26.749.886		25.897.136	
Imposte sul reddito dell'esercizio	31	(4.150.232)		(4.639.926)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		22.599.654		21.257.210	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		22.599.654		21.257.210	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		(29.366)		90.603	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		7.048		(21.745)	
RISULTATO COMPLESSIVO	32	22.577.336		21.326.068	
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE		1,35		1,46	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Rendiconto finanziario relativo alla Cembre S.p.A.

	2019	2018
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	11.240.731	13.588.602
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.599.654	21.257.210
Ammortamenti e svalutazioni	8.229.239	6.190.423
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	37.328	(24.345)
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(278.170)	(102.041)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(327.819)	158.061
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	30.260.232	27.479.308
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	3.096.567	226.446
(Incremento) Decremento rimanenze	(406.809)	(4.710.404)
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	2.097.553	1.781.733
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	215.126	(3.314.306)
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	(1.450.725)	2.109.313
Variazione del capitale circolante	3.551.712	(3.907.218)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	33.811.944	23.572.090
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(1.041.404)	(674.394)
- materiali	(9.730.353)	(16.793.140)
- finanziarie	-	(8.300.000)
Prezzo di realizzo o rimborso di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie		
- immateriali	15.791	117
- materiali	54.206	218.817
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(2.384.784)	3.144.580
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(13.086.544)	(22.404.020)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	(14.786)	-
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	(630.952)	9.667.597
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(821.859)	-
Variazioni delle riserve per vendita (acquisto) azioni proprie	101.028	119.878
Distribuzione di dividendi	(15.047.963)	(13.372.274)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(16.414.531)	(3.584.799)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO (B+C+D)	4.310.869	(2.416.729)
F) Attualizzazione TFR	(22.319)	68.858
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	15.529.281	11.240.731
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	15.529.281	11.240.731
Passività finanziarie correnti	(9.904.960)	(8.667.222)
Passività finanziarie non correnti	(3.348.227)	(1.000.375)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.276.094	1.573.134
INTERESSI PAGATI NELL'ESERCIZIO	(91.763)	(1.209)
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
Cassa	8.629	6.756
Conti correnti bancari	15.520.651	11.233.975
	15.529.281	11.240.731

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Saldo al 31.12.2018	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2019
Capitale sociale	8.840.000				8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869				12.244.869
Riserva legale	1.768.000				1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.282.685)				(5.282.685)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159				585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412				68.412
Riserva straordinaria	83.022.445	6.209.247			89.231.692
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204				4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	110.563			(22.319)	88.244
Avanzo di fusione	4.397.138				4.397.138
Riserva per stock options	-		101.028		101.028
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato dell'esercizio	21.257.210	(21.257.210)		22.599.654	22.599.654
Totale patrimonio netto	131.062.315	(15.047.963)	101.028	22.577.335	138.692.715

	Saldo al 31.12.2017	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2018
Capitale sociale	8.840.000				8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869				12.244.869
Riserva legale	1.768.000				1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.402.563)		119.878		(5.282.685)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159				585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412				68.412
Riserva straordinaria	71.950.374	11.072.071			83.022.445
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204				4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	41.705			68.858	110.563
Avanzo di fusione	4.397.138				4.397.138
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato dell'esercizio	24.444.345	(24.444.345)		21.257.210	21.257.210
Totale patrimonio netto	122.988.643	(13.372.274)	119.878	21.326.068	131.062.315

Note esplicative al bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2019

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. (di seguito la Società) ha come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio di Cembre S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2020.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2019.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2019 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
IFRS 16 – <i>Leasing</i>	1 gennaio 2019
IFRIC 23 – Incertezza nel trattamento delle imposte sul reddito	1 gennaio 2019
Emendamenti all’IFRS 9 – Opzione di estinzione anticipata con “compensazione negativa”	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 19 – Cambiamenti di piani a benefici definiti	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 28 – Investimenti a lungo termine in collegate e Joint venture	1 gennaio 2019
Annual improvements to IFRS standard 2015-2017 Cycle	1 gennaio 2019

La transizione all’IFRS 16

Cembre S.p.A. ha scelto di applicare l’IFRS 16 utilizzando il metodo retrospettivo modificato (metodo del catch up), i dati comparativi non sono rideterminati e la passività è calcolata come il valore attuale dei canoni di locazione scontati utilizzando il tasso di interesse incrementale alla data di transizione; pertanto al momento di prima iscrizione il valore delle attività è pari al valore delle passività.

Il tasso di interesse incrementale (IBR) è stato determinato in tre fasi: innanzitutto è stato identificato, quale tasso di riferimento, il tasso dei BTP emessi dallo Stato italiano; successivamente, attraverso la piattaforma Bloomberg, è stato determinato lo spread applicabile a Cembre sulla base delle passività esistenti al 30 settembre 2019 (pari allo 0,48%); infine, il tasso di interesse incrementale, è stato calcolato applicando lo spread della società al tasso di riferimento determinato per l’Italia. Per contratti simili si è scelto di applicare lo stesso tasso di interesse incrementale.

Per quanto riguarda i contratti di affitto relativi ad immobili e uffici, essendo estremamente probabile, in ottica strategica, l’esercizio della facoltà di estensione degli stessi, la durata è stata calcolata tenendo conto anche del periodo opzionale indicato nelle clausole contrattuali.

Al 31 dicembre 2019 i contratti che rientrano nel perimetro indicato dal principio sono i seguenti:

	Autoveicoli	Fabbricati
Cembre SpA	40	7

I contratti scadenti entro 12 mesi dalla data di prima applicazione del principio, oppure di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di valore inferiore a 5.000 euro. Sono, pertanto, stati esclusi, sulla base della durata, 20 contratti di autoveicoli e, sulla base del valore, 2 contratti per macchine fotocopiatrici.

L'applicazione di tale nuovo standard non ha generato effetti di rilievo a livello di conto economico comportando una riduzione dell'utile ante imposte di 28 migliaia di euro, quale effetto congiunto delle seguenti scritture:

- storno di canoni di leasing per 905 migliaia di euro;
- iscrizione di ammortamenti di attività per leasing per 850 migliaia di euro;
- iscrizione di interessi passivi per leasing per 83 migliaia di euro.

A livello patrimoniale l'applicazione del suddetto principio contabile ha comportato l'iscrizione delle seguenti poste:

- attività non correnti per leasing per 4.211 migliaia di euro;
- passività finanziarie non correnti per 3.248 migliaia di euro;
- passività finanziarie correnti per 868 migliaia di euro;
- storno riscoti attivi per 23 migliaia di euro.

Di seguito si riporta una tabella che riassume i principali risultati reddituali depurati degli effetti dell'adozione del principio IFRS 16:

	2019	%	2018	%	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.808.594	100,0%	109.067.580	100,0%	-0,2%
Risultato Operativo Lordo	29.981.838	27,6%	29.411.345	27,0%	1,9%
Risultato Operativo	22.602.949	20,8%	23.220.922	21,3%	-2,7%
Risultato prima delle Imposte	26.778.378	24,6%	25.897.136	23,7%	3,4%

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Cembre

S.p.A. intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore:

Definizione	Data di entrata in vigore
IFRS 17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2021
Modifiche ai riferimenti al Conceptual Framework negli IFRS Standards	1 gennaio 2020
Modifiche all'IFRS 3 – <i>Definizione di business</i>	1 gennaio 2020
Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 – <i>Definizione di materiale</i>	1 gennaio 2020

Ad oggi tali principi non si applicano alla società.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo

del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 3% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 10% al 15%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 15% al 25%
- altri beni:	dal 12% al 25%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

La società valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino

alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso la società iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria della società, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le medesime aliquote utilizzate per quest'ultime.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Partecipazioni in società controllate

Sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore ogniqualvolta vengano rilevati degli indicatori di “impairment”. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso le perdite della partecipata eccedano il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all’acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all’iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico.

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando la Società ha l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute, o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia

l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era pertanto soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare, il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

La società rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano.

La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per la Società di percepire i flussi finanziari da essa derivanti, oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto e il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce “altri ricavi e proventi”, ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce “altri ricavi e proventi”, proporzionalmente alla durata della vita utile dell’attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l’ammortamento dell’attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l’acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente. Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un’attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Utile per azione

L’utile per azione viene determinato rapportando l’utile netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, la Società ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede

periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, la Società fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente della Società utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti.

Per il 2019, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato in azienda, è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione ed al tasso annuo di incremento del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,00%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	1,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Cembre S.p.A. valuta la recuperabilità delle imposte differite attive sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. La Società accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DI CEMBRE S.P.A.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	47.059.095	65.600.288	11.904.860	5.107.583	3.481.639	133.153.465
Fondo ammortamento	(11.249.752)	(37.242.825)	(8.309.851)	(3.451.439)	-	(60.253.867)
Saldo al 31/12/18	35.809.343	28.357.463	3.595.009	1.656.144	3.481.639	72.899.598
Incrementi	1.296.276	6.126.410	365.624	451.190	1.490.853	9.730.353
Ammortamenti	(1.033.359)	(4.584.748)	(671.086)	(441.903)	-	(6.731.096)
Disinvestimenti netti	-	(42.655)	(2.498)	(13.581)	(32.800)	(91.534)
Riclassifiche	215.100	2.512.686	276.714		(3.004.500)	-
Saldo al 31/12/19	36.287.360	32.369.156	3.563.763	1.651.850	1.935.192	75.807.321

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	41.296.225	57.558.472	12.112.764	4.686.076	4.319.991	119.973.528
Fondo ammortamento	(10.360.622)	(35.833.056)	(8.466.650)	(3.464.564)	-	(58.124.892)
Saldo al 31/12/17	30.935.603	21.725.416	3.646.114	1.221.512	4.319.991	61.848.636
Incrementi	3.407.030	9.153.905	343.917	864.552	3.023.736	16.793.140
Ammortamenti	(894.461)	(3.580.377)	(641.297)	(433.135)	-	(5.549.270)
Disinvestimenti netti	(9.569)	(89.819)	(735)	(385)	(92.400)	(192.908)
Riclassifiche	2.370.740	1.148.338	247.010	3.600	(3.769.688)	-
Saldo al 31/12/18	35.809.343	28.357.463	3.595.009	1.656.144	3.481.639	72.899.598

Il volume di investimenti da parte di Cembre S.p.A. nell'esercizio 2019 ammonta a 9.730 migliaia di euro. Gli investimenti in fabbricati hanno riguardato principalmente la ristrutturazione dello stabile che ospita gli uffici commerciali e direttivi della società, per la quale sono stati investiti 783 migliaia di euro, nonché il completamento del nuovo capannone industriale per 566 migliaia di euro; per le stesse opere, inoltre, sono stati investiti 657 migliaia di euro in impianti fissi. Gli investimenti in macchinari ed impianti di produzione hanno raggiunto le 4.627 migliaia di euro, tra cui segnaliamo l'acquisto di una macchina automatica per morsettiere per 640 migliaia di euro, una pressa per tranciatura per 440 migliaia di euro e l'acquisto di una cella robotizzata per 325 migliaia di euro. L'investimento per attrezzature e stampi in corso di realizzazione è stato di 485 migliaia di euro, mentre gli acconti versati per la fornitura di immobilizzazioni ammontano a 1.006 migliaia di euro.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IAS e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

Si elencano di seguito le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Totale
Terreni e fabbricati	-	246.245	687.441	933.686
Impianti e macchinari	227	42.073	-	42.300
Totale	227	288.318	687.441	975.986

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.713.397	263.005	5.322	1.981.724
Fondo ammortamento	(650.813)	(254.998)	(5.140)	(910.951)
Saldo al 31/12/2018	1.062.584	8.007	182	1.070.773
Ammortamenti	(44.402)	(2.411)	(182)	(46.995)
Saldo al 31/12/2019	1.018.182	5.596	-	1.023.778

In attesa di un miglioramento del mercato che ne favorisca la vendita, la voce accoglie l'immobile di Calcinante (BG) e i relativi impianti fissi, non più utilizzati nell'attività d'impresa. Al 31 dicembre 2019 il fair value è allineato con il valore di carico.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Altre immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	2.051.183	698.296	5.259.191	77.545	69.940	8.156.155
Fondo ammortamento	(1.443.605)	(578.004)	(4.134.809)	(58.279)	-	(6.214.697)
Saldo al 31/12/2018	607.578	120.292	1.124.382	19.266	69.940	1.941.458
Incrementi	230.327	77.807	622.870	-	110.400	1.041.404
Ammortamenti	(228.754)	(123.122)	(236.043)	(12.879)	-	(600.798)
Disinvestimenti netti	(15.791)	-	-	-	-	(15.791)
Riclassifiche	-	-	24.540	-	(24.540)	-
Saldo al 31/12/2019	593.360	74.977	1.535.749	6.387	155.800	2.366.273

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali hanno riguardato soprattutto software, in particolare sono stati introdotti nuovi pacchetti SAP destinati ad una gestione integrata del processo di progettazione-prototipazione-produzione del prodotto.

4. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

La voce è stata contabilizzata nell'esercizio 2019, in applicazione del principio IFRS 16. Il valore lordo del diritto d'uso ammonta a 5.061 migliaia di euro, mentre il

valore del fondo ammortamento ammonta a 850 migliaia di euro. Si rimanda al paragrafo “Transizione all’IFRS 16” del capitolo “II. Forma e contenuto” per ulteriori dettagli.

5. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

	31/12/2018	Variazioni	Svalutazioni	31/12/2019
Cembre Ltd.	3.437.433	-	-	3.437.433
Cembre Sarl	1.201.608	-	-	1.201.608
Cembre España SLU	3.115.554	-	-	3.115.554
Cembre GmbH	10.287.192	-	-	10.287.192
Cembre Inc.	2.868.194	-	-	2.868.194
Totale	20.909.981	-	-	20.909.981

Si forniscono le seguenti informazioni, espresse in euro, relative alle partecipazioni in imprese controllate direttamente al 31 dicembre 2019:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	%
Cembre Ltd. (Sutton Coldfield - Birmingham)	1.998.119	13.999.800	2.062.168	100
Cembre Sarl (Morangis - Parigi)	1.071.000	3.399.862	338.382	100
Cembre España SLU (Torrejon - Madrid)	2.902.200	6.578.147	443.269	100
Cembre GmbH (Monaco - Germania)	10.112.000	15.596.282	825.916	100
Cembre Inc. (Edison - New Jersey-Usa)	1.281.823	8.039.825	699.424	100

La conversione dei valori espressi in valuta diversa dall’euro è stata effettuata ai cambi relativi all’ultimo giorno dell’esercizio, per capitale sociale e riserve, ed ai cambi medi dell’esercizio, per il risultato netto.

La Cembre S.p.A., controlla indirettamente, tramite la propria controllata Cembre GmbH, le seguenti società:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	% Indiretta
IKUMA GmbH & Co. KG (Weinstadt - Germania)	40.000	348.743	(151.257)	100
IKUMA Verwaltungs GmbH (Weinstadt - Germania)	25.000	16.589	5.583	100

6. ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Inn.tec. S.r.l.	5.165	5.165	-
Conai	59	59	-
A.Q.M. S.r.l.	5.109	5.109	-
Totale	10.333	10.333	-

Rappresentano il costo della partecipazione al Consorzio Nazionale Imballaggi, il costo della partecipazione in Inn.tec. S.r.l., consorzio per l'innovazione tecnologica, con sede legale presso la Provincia di Brescia e la partecipazione in A.Q.M. S.r.l., società consortile per la fornitura di servizi tecnici alle imprese.

7. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Includono esclusivamente depositi cauzionali.

8. RIMANENZE

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materie prime	10.877.625	10.953.228	(75.603)
Prodotti in lavorazione e semilavorati	12.697.235	11.934.651	762.584
Prodotti finiti	12.489.113	12.769.285	(280.172)
Totale	36.063.973	35.657.164	406.809

Il fondo svalutazione prodotti finiti, pari a 1.574 migliaia di euro, è stato portato a diretta decurtazione del valore dei prodotti finiti per adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2019 si è così movimentato:

	2019	2018
Fondo all'1 gennaio	1.495.123	1.064.866
Accantonamenti	78.689	523.971
Utilizzi	-	(93.714)
Fondo al 31 dicembre	1.573.812	1.495.123

9. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso clienti lordi	13.298.005	15.984.475	(2.686.470)
Fondo svalutazione crediti	(338.673)	(366.521)	27.848
Totale	12.959.332	15.617.954	(2.658.622)

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei crediti lordi verso clienti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Italia	10.688	13.350	(2.662)
Europa	2.062	1.737	325
America	102	39	63
Oceania	133	460	(327)
Medio Oriente	82	132	(50)
Estremo Oriente	151	138	13
Africa	80	128	(48)
Totale	13.298	15.984	(2.686)

Periodicamente, la direzione rivede la congruità del fondo svalutazione crediti, anche sulla base di stime relative alla recuperabilità delle posizioni a maggior rischio. Qualora a carico di un debitore vengano aperte delle procedure concorsuali, il relativo credito viene completamente svalutato.

Il periodo medio di incasso è diminuito, passando da un tempo pari a 64 giorni per il 2018 ad un tempo pari a 54 giorni per il 2019.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

	2019	2018
Fondo all'1 gennaio	366.521	626.273
Accantonamenti	11.955	-
Utilizzi	(4.153)	(22.551)
Rilascio	(35.650)	(237.201)
Fondo al 31 dicembre	338.673	366.521

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto, in migliaia di euro, era la seguente:

	Non Scaduto	1-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clients in contenzioso	Totale
2019	12.098	705	316	86	28	65	13.298
2018	15.080	490	130	110	103	71	15.984

10. CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Trattasi di crediti commerciali verso le seguenti società:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Cembre Ltd. (Gran Bretagna)	558.028	868.850	(310.822)
Cembre Sarl (Francia)	357.625	426.923	(69.298)
Cembre España SLU (Spagna)	883.426	498.069	385.357
Cembre GmbH (Germania)	360.605	766.175	(405.570)
Cembre Inc. (Stati Uniti)	586.712	677.798	(91.086)
IKUMA KG (Germania)	53.791	317	53.474
Totale	2.800.187	3.238.132	(437.945)

11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per rimborsi IRES su IRAP	3.394	3.394	-
Credito per acconto pagato in eccesso	395.230	97.617	297.613
Credito per Patent Box	-	1.810.189	(1.810.189)
Rimborsi vari	1.081	974	107
Totale	399.705	1.912.174	(1.512.469)

Cembre S.p.A., con l'assistenza dello Studio Tributario e Societario Deloitte, in data 22 dicembre 2017, ha siglato l'accordo con l'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. "Patent Box", con riferimento agli anni di imposta 2015-2019.

Il beneficio relativo all'esercizio 2019 è risultato pari a 1.744 migliaia di euro ed è stato portato a diretta decurtazione del debito per imposte.

12. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Anticipi a fornitori	216.125	475.091	(258.966)
Crediti verso i dipendenti	21.941	23.872	(1.931)
Crediti per imposte indirette	-	309.488	(309.488)
Altro	94.676	109.492	(14.816)
Totale	332.742	917.943	(585.201)

La voce residuale "Altro" include prevalentemente i crediti verso fornitori per i bonus di fine anno per il raggiungimento di obiettivi di fornitura.

13. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, pari a 8.840.000 euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La riserva legale ammonta al 20% del capitale.

Al 31 dicembre 2019 Cembre S.p.A. detiene 280.041 azioni proprie, corrispondenti all'1,65 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 5.283 migliaia di euro.

In occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della società, che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso, ipotizzando il raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti e la continuità del rapporto di lavoro. L'ammontare di tale riserva è pari a 101 migliaia di euro. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Nota 37.

Il prospetto che segue evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle poste del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.840.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869	A B C	12.244.869
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159	A B	---
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412	B	---
Riserve vincolate:			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.282.684)		---
Riserva per stock options	101.028		---
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.768.000	B	---
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204	B	---
Riserva per attualizzazione TFR	88.245	B	---
Avanzo di fusione	4.397.137	A B C	4.397.137
Riserva straordinaria	89.231.691	A B C	89.231.691
Totale	116.093.061		105.873.697
		Quota non distribuibile	593.360
		Residua quota distribuibile	105.280.337

Legenda: A= aumento di capitale; B= copertura perdite; C= distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile delle riserve è relativa ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

14. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/2019	31/12/2018
Finanziamenti bancari				
<i>Quota non corrente</i>				
Banca Intesa contratto 33439	0,04%	ott-19	-	-
Banca Intesa contratto 68407	0,05%	apr-20	-	1.000.375
Totale quota non corrente			-	1.000.375
Passività per leasing - Quota non corrente			3.348.227	-
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			3.348.227	1.000.375
Finanziamenti bancari				
<i>Quota corrente</i>				
Banca Intesa contratto 33439	0,04	ott-19	-	6.667.222

Banca Intesa contratto 68407	0,05	apr-20	1.000.375	2.000.000
Unicredit contratto 53429	0,18	feb-20	1.000.000	-
Unicredit contratto 53452	0,18	feb-20	1.000.000	-
Unicredit contratto 53454	0,18	mar-20	1.000.000	-
BNL contratto 98375	0,05	set-20	5.000.000	-
Totale quota corrente			9.000.375	8.667.222
Scoperti Bancari (su presentazione effetti Clienti)				
Unicredit	0,2	A richiesta	30.670	-
Totale			30.670	-
Spese bancarie			5.601	-
Passività per leasing - Quota corrente			868.314	-
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			9.904.960	8.667.222

Alla data di redazione del presente documento i contratti scadenti a febbraio sono stati rimborsati.

15. TFR E ALTRI FONDI PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato:

	2019	2018
Fondo all'1 gennaio	2.203.655	2.305.696
Accantonamenti	899.608	897.141
Utilizzi	(859.576)	(389.073)
Effetto attuariale	64.020	(60.570)
Fondo tesoreria INPS	(382.222)	(549.539)
Fondo al 31 dicembre	1.925.485	2.203.655

La quota complessivamente versata al Fondo Tesoreria INPS ammonta al 31 dicembre 2019 a 7.350 migliaia di euro.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2019 è stato attualizzato sulla base della valutazione predisposta da un attuario iscritto all'albo.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2019	31/12/2018
0,5%	1.842.376	2.119.358
-0,5%	2.009.593	2.301.348

16. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Indennità suppletiva clientela	Compenso Amministratori	Incentivi al personale	Totale
Al 31 dicembre 2018	154.573	50.000	401.380	605.953
Accantonamenti	23.561	50.000	-	73.561
Rilascio	-	-	(401.380)	(401.380)
Al 31 dicembre 2019	178.134	100.000	-	278.134

In accordo con la politica di remunerazione della Cembre S.p.A. è stato introdotto un compenso variabile parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, per il periodo 2018-2020, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. L'importo dell'accantonamento relativo a tale compenso variabile è iscritto tra i costi per servizi, e, in considerazione dell'effetto esiguo, non è stato attualizzato.

Il fondo incentivi al personale includeva le quote accantonate a beneficio del personale commerciale erogabili al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite. Non essendo stati raggiunti i risultati previsti il fondo è stato rilasciato.

17. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate, prevalentemente, a fronte del fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione, descritto precedentemente, e a fronte del fondo svalutazione crediti, per la parte di accantonamento non deducibile fiscalmente. Le passività per imposte differite, invece, discendono prevalentemente dalla rivalutazione dei terreni fatte in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, dalla valutazione delle giacenze a costo medio (fiscalmente è stato mantenuto il criterio LIFO), nonché dalla attualizzazione del TFR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo relativo alle imposte.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività per imposte anticipate			
Svalutazione magazzino	390.603	371.718	18.885
Fondo svalutazione crediti	84.006	87.965	(3.959)
Differenze su ammortamenti	245.096	205.039	40.057
Altre	105.819	183.878	(78.059)
Attività per imposte anticipate lorde	825.524	848.600	(23.076)

Passività per imposte differite			
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(383.904)	(325.776)	(58.128)
Storno ammortamento terreni	(24.017)	(24.017)	-
Rivalutazione terreni	(1.651.933)	(1.651.933)	-
Attualizzazione TFR	40.870	25.505	15.365
Passività per imposte differite lorde	(2.018.984)	(1.976.221)	(42.763)
Passività per imposte differite nette	(1.193.460)	(1.127.621)	(65.839)

Non vi sono altre differenze temporanee o accantonamenti che possano generare imposte anticipate e/o differite non contabilizzate.

18. DEBITI COMMERCIALI VERSO FORNITORI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori	11.192.117	13.369.859	(2.177.742)
Acconti	86.509	43.540	42.969
Totale	11.278.626	13.413.399	(2.134.773)

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Italia	10.225	13.068	(2.843)
Europa	929	273	656
America	14	16	(2)
Altro	24	13	11
Totale	11.192	13.370	(2.178)

19. DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le seguenti società controllate:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Cembre Ltd (Regno Unito)	44.753	69.816	(25.063)
Cembre Sarl (Francia)	4.968	-	4.968
Cembre GmbH (Germania)	1.100	22.132	(21.032)
Cembre España SLU (Spagna)	8.050	1.808	6.242
Totale	58.871	93.756	(34.885)

20. ALTRI DEBITI

La voce è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.846.457	1.721.377	125.080
Debiti per ritenute dipendenti	1.112.011	1.071.974	40.037
Debiti per provvigioni da liquidare	367.759	360.630	7.129
Debiti verso collegio sindacale	31.200	18.720	12.480
Debiti verso istituti di previdenza	2.203.246	2.176.623	26.623
Debiti per altre imposte e ritenute	11.655	16.503	(4.848)
Debiti per IVA	316.249	-	316.249
Vari	59.567	62.644	(3.077)
Risconti	(191.684)	(190.142)	(1.542)
Totale	5.756.460	5.238.329	518.131

21. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così suddivisi per area geografica:

	2019	2018	Variazioni
Italia	58.469.050	59.022.685	(553.635)
Europa (Italia esclusa)	37.595.382	33.762.011	3.833.371
Extra Europa	12.744.162	16.282.884	(3.538.722)
Totale	108.808.594	109.067.580	(258.986)

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

22. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2019	2018	Variazione
Plusvalenze	21.919	31.507	(9.588)
Rimborsi assicurativi	27.941	26.526	1.415
Rimborsi vari	175.314	129.737	45.577
Rimborso trasporti infragruppo	109.245	87.856	21.389
Riaddebito costi infragruppo	539.782	817.054	(277.272)
Rilascio fondi	23.695	237.201	(213.506)
Altro	43.551	127.198	(83.647)
Contributi in conto esercizio	270.242	17.742	252.500
Totale	1.211.689	1.474.821	(263.132)

Il riaddebito di costi infragruppo riguarda prevalentemente i costi in ambito "Information technology" e i costi commerciali sostenuti da Cembre S.p.A. a favore delle società controllate. Sono inoltre incluse le royalties per l'utilizzo del marchio Cembre. Nel 2018 la voce includeva anche il riaddebito dei costi per consulenze sostenute durante il processo di acquisizione di IKUMA.

Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2019 sono stati ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 106 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo e contributi per 163 migliaia di euro da parte dell'Unione Europea, per la partecipazione al Progetto Europeo Sharework, per la creazione di un sistema di interazione tra operatori e robot nel processo produttivo, cui Cembre partecipa in collaborazione con altri 14 partner internazionali (7 aziende, 6 istituti di ricerca, 1 ente di standardizzazione).

23. COSTI PER MATERIALI E MERCI

	2019	2018	Variazione
Materie prime e merci	32.954.804	38.946.863	(5.992.059)
Materiale di consumo e sussidiario	3.552.286	3.348.298	203.988
Trasporti e spese doganali	364.492	372.544	(8.052)
Totale	36.871.582	40.667.705	(5.796.123)

24. COSTI PER SERVIZI

	2019	2018	Variazione
Lavorazioni esterne	3.839.905	3.899.430	(59.525)
Trasporti	1.158.011	1.254.541	(96.530)
Manutenzioni e riparazioni	1.722.731	1.684.218	38.513
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.477.883	1.393.920	83.963
Consulenze	1.281.088	1.555.061	(273.973)
Compensi amministratori	638.878	633.313	5.565
Emolumenti sindaci	87.360	87.360	0
Provvigioni	790.412	814.439	(24.027)
Spese postali e telefoniche	189.337	172.413	16.924
Carburanti	255.503	252.882	2.621
Viaggi e trasferte	556.779	541.036	15.743
Assicurazioni	343.700	375.608	(31.908)
Spese bancarie	80.778	81.010	(232)
Aggiornamenti personale	157.114	67.450	89.664
Pubblicità ed esposizioni fieristiche	525.912	140.450	385.462
Vigilanza e pulizie	502.898	491.814	11.084
Altre	1.190.015	904.848	285.167
Totale	14.798.304	14.349.793	448.511

L'incremento della voce residuale "Altre" è legato, in larga parte, ai costi sostenuti per gli eventi organizzati in occasione delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario di fondazione di Cembre S.p.A, pari a 225 migliaia di euro.

25. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

	2019	2018	Variazione
Affitto e spese relative	3.759	554.092	(550.333)
Noleggio autovetture e vari	124.450	465.524	(341.074)
Totale	128.209	1.019.616	(891.407)

Le variazioni sono dovute all'applicazione del nuovo principio IFRS 16 che ha comportato la cancellazione di canoni per 904 migliaia di euro.

26. COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. La voce trattamento di fine rapporto include l'accantonamento al 31 dicembre 2019, il costo sostenuto per l'indennità maturata nell'esercizio nei confronti dei dipendenti dimessi nel corso dell'anno e la quota a carico del dipendente relativa al contributo al fondo pensione integrativo COMETA.

	2019	2018	Variazione
Salari e stipendi	20.036.356	20.012.875	23.481
Oneri sociali	5.722.570	5.566.339	156.231
Trattamento di fine rapporto	1.257.010	1.239.361	17.649
Trattamento di quiescenza e simili	66.598	63.661	2.937
Altri costi	435.965	667.052	(231.087)
Totale	27.518.499	27.549.288	(30.789)

La riduzione della voce "Altri costi" è legata al rilascio del "Fondo incentivi personale", pari a 401 migliaia di euro, per la cui descrizione si rimanda alla Nota 16. La voce accoglie, inoltre, l'accantonamento alla Riserva per stock options, di cui alla Nota 13 e pari a 101 migliaia di euro.

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

	2019	2018	Variazione
Dirigenti	7	6	1
Impiegati	214	209	5
Operai	231	231	-
Interinali	33	49	(16)
Totale	485	495	(10)

Nel corso dell'esercizio Cembre S.p.A. ha fatto ricorso, mediamente, a 33 lavoratori interinali, per un costo complessivo di 1.480 migliaia di euro. Tale importo è classificato nei costi per salari e stipendi.

27. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2019	2018	Variazione
Imposte diverse	441.531	465.788	(24.257)
Quote associative	60.573	61.175	(602)
Erogazioni liberali	35.000	30.000	5.000
Perdite su crediti	35.157	20.113	15.044
Minusvalenze	59.247	90.566	(31.319)
Altro	463.451	498.934	(35.483)
Totale	1.094.959	1.166.576	(71.617)

La voce residuale "Altro" accoglie spese accessorie sostenute per gli uffici commerciali e per i reparti produttivi.

28. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2019	2018	Variazioni
Indennità clientela	23.561	22.601	960

L'accantonamento al fondo indennità clientela è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

29. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2019	2018	Variazioni
Dividendi da controllate	4.281.460	2.683.185	1.598.275
Interessi bancari attivi	2.032	3.936	(1.904)
Altri proventi finanziari	2.235	2.104	131
Totale proventi finanziari	4.285.727	2.689.225	1.596.502
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(9.123)	-	(9.123)
Oneri finanziari su attualizzazione TFR	(34.654)	(30.034)	(4.620)
Oneri finanziari per leasing	(82.640)	-	(82.640)
Altri oneri finanziari	-	(4.961)	4.961
Totale oneri finanziari	(126.417)	(34.995)	(91.422)
Totale proventi e oneri finanziari	4.159.310	2.654.230	1.505.080

Nel corso dell'esercizio 2019 la Capogruppo ha incassato dividendi rispettivamente:

- da Cembre Sarl per 560 migliaia di euro;
- da Cembre Ltd. per 1.700 migliaia di sterline, pari a 1.983 migliaia di euro;
- da Cembre Inc. per 600 migliaia di dollari, pari a 529 migliaia di euro;
- da Cembre España SLU per 1.209 migliaia di euro;

30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce è così composta:

	2019	2018	Variazione
Utili su cambi realizzati	75.957	137.414	(61.457)
Perdite su cambi realizzati	(135.985)	(124.865)	(11.120)
Utili su cambi non realizzati	-	10.121	(10.121)
Perdite su cambi non realizzati	(6.494)	(686)	(5.808)
Totale	(66.522)	21.984	(88.506)

31. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2019	2018	Variazioni
Imposte correnti per IRES	(5.013.574)	(5.399.129)	385.555
Imposte correnti per IRAP	(1.011.111)	(1.085.327)	74.216
Imposte differite	(72.887)	37.676	(110.563)
Beneficio Patent Box	1.743.870	1.810.189	(66.319)
Sopravvenienze nette	203.470	(3.335)	206.805
Totale	(4.150.232)	(4.639.926)	489.694

L'applicazione del regime Patent Box all'esercizio 2019 ha generato un beneficio fiscale di 1.744 migliaia di euro, contabilizzato a riduzione delle imposte relative all'esercizio.

Lo stanziamento delle imposte correnti è calcolato sull'imponibile che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione della aliquota nominale, e quelle effettive a Conto Economico è la seguente:

	IRES
Risultato ante imposte	26.749.887
Imposte teoriche (24,0%)	6.419.973
Effetto differenze permanenti	(1.341.022)
Effetto differenze temporanee	(50.507)

Detrazioni varie	(14.869)
Totale imposte da bilancio	5.013.574

	IRAP
Imponibile lordo IRAP	50.367.276
Imposte teoriche (3,9%)	1.964.324
Effetto differenze permanenti	19.665
Effetto differenze temporanee	(23.281)
Deduzioni per il personale	(949.596)
Totale imposte da bilancio	1.011.111

La voce "imposte differite e anticipate" del conto economico, è così composta:

	2019	2018	Variazione
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(58.128)	(84.540)	26.412
Attualizzazione TFR	8.318	7.208	1.110
Svalutazione magazzino	18.885	103.262	(84.377)
Differenze su ammortamenti	40.057	24.227	15.830
Altre	(82.018)	(12.481)	(69.537)
Imposte differite attive e passive dell'esercizio	(72.887)	37.676	(110.563)

32. RISULTATO COMPLESSIVO

A seguito dell'adozione delle modifiche apportate allo IAS 19 le variazioni attuariali del TFR sono state iscritte direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva, tali importi costituiscono movimentazione del Risultato complessivo dell'esercizio e vengono evidenziati indicando separatamente il relativo effetto fiscale. L'effetto netto per il 2019 è negativo e ammonta a 22 migliaia di euro.

33. DIVIDENDI

In data 8 maggio 2019 (data di stacco 6 maggio) sono stati messi a pagamento dividendi per 15.048 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, corrispondenti a 0,90 euro per ogni azione avente diritto.

	2019	2018
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2018: 0,90 euro (2017: 0,80 euro)	15.047.963	13.372.274
<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2019: 0,90 euro (2018: 0,90 euro)	15.047.963	15.047.963

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano 0,90 euro per azione, pari a complessivi 15.048 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

34. IMPEGNI E RISCHI

Al 31 dicembre 2019 le fideiussioni prestate da Cembre S.p.A. ammontano a 1.070.012 euro, a fronte di 778.607 euro del 31 dicembre 2018.

Tra le fideiussioni prestate a terzi, segnaliamo gli impegni assunti verso il Comune di Brescia, per complessivi 352 migliaia di euro, a garanzia del compimento delle opere di urbanizzazione legate al rifacimento dell'ingresso e dei parcheggi della sede societaria.

La parte residua si riferisce invece a fideiussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura per 492 migliaia di euro e fideiussioni prestate alla Dogana di Brescia per 226 migliaia di euro.

35. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Cembre S.p.A. si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 2.276 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018. Depurando i dati dell'effetto delle scritture IFRS 16, la posizione finanziaria netta sarebbe positiva per 6.493 migliaia di euro.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2019	31/12/2018
A	Cassa	8.629	6.756
B	Conti correnti bancari	15.520.651	11.233.975
C	Liquidità (A+B)	15.529.280	11.240.731
D	Debiti bancari correnti	(9.036.645)	(8.667.222)
E	Debiti per leasing correnti	(868.314)	-
F	Indebitamento finanziario corrente (D+E)	(9.904.959)	(8.667.222)

G	Posizione finanziaria netta corrente (C+F)	5.624.321	2.573.509
H	Debiti bancari non correnti	-	(1.000.375)
I	Debiti per leasing non correnti	(3.348.227)	-
J	Indebitamento finanziario non corrente	(3.348.227)	(1.000.375)
K	Posizione finanziaria netta (G+I)	2.276.094	1.573.134

36. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti intercorsi nell'esercizio 2019, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate, relativamente ad acquisti e vendite, per quanto riguarda i rapporti di credito/debito, si rimanda agli specifici paragrafi del presente documento.

Società	Vendite	Acquisti
Cembre Ltd.	8.812.786	677.413
Cembre S.a.r.l.	5.683.401	31.507
Cembre España S.L.U.	7.154.800	40.701
Cembre Inc.	6.516.786	90.997
Cembre GmbH	4.151.432	145.406
IKUMA KG	222.440	110.681
TOTALE	32.541.645	1.096.705

Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei costi in ambito "Information technology" e i riaddebiti per costi commerciali sostenuti dalla Capogruppo nell'interesse delle società controllate, oltre alle royalties per l'utilizzo del marchio "Cembre", per un totale di 540 migliaia di euro, nonché i riaddebiti per costi di trasporto per 109 migliaia di euro.

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate e nei confronti delle altre parti correlate, si conferma che le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società.

Di seguito si riassumono le percentuali di possesso relativamente alle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2019:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta				Percentuale con diritto di voto
			diretta	indiretta	tramite	totale	
Cembre Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	Gbp 1.700.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	Euro 1.071.000	100%	-	-	100%	100%

Cembre España SLU	Torrejón de Ardoz (Madrid - Spagna)	Euro 2.902.200	100%	-	-	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	Euro 10.112.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (NJ- Usa)	Us \$ 1.440.000	100%	-	-	100%	100%
IKUMA GmbH & Co. KG	Weinstadt (Germania)	Euro 40.000	-	100%	Cembre GmbH	100%	100%
IKUMA Verwaltungs GmbH	Weinstadt (Germania)	Euro 25.000	-	100%	Cembre GmbH	100%	100%

Si precisa che tutte le partecipazioni sopra indicate sono detenute a titolo di proprietà.

Segnaliamo che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A., vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di Tha Immobiliare S.p.A., società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati. Tali contratti, a scadenza, prevedono una clausola di tacito rinnovo.

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA	3.739.825	2.783.084	472.104	495.342	73.109

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista; Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

37. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all'esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. Ad oggi, in base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 132.000 azioni per tutta la durata del piano.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata alle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) sia in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento sia risultato superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;

in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

38. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Cembre S.p.A., vista la scarsa esposizione, utilizza in maniera estremamente limitata, le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischi connessi al mercato

Cembre S.p.A. cerca di fare fronte a questi rischi con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e con l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2019, come dettagliato nella Nota 14, risultano accesi cinque finanziamenti a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2020. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Cembre S.p.A., pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Al 31 dicembre 2019 risultavano aperte le seguenti posizioni in valuta:

	2019		2018	
	Valuta di origine	Controvalore €	Valuta di origine	Controvalore €
Crediti	881.957 US\$	796.239 €	1.096.952 US\$	958.037 €
Debiti	22.769 US\$	20.083 €	26.133 US\$	22.823 €
Debiti	- GBP	- €	362 GBP	405 €
Debiti	200.000 JPY	1.640 €	200.000 JPY	1.589 €
Saldo C/C in valuta estera	1.161.803 US\$	1.052.840 €	9.696 US\$	8.468 €

Le poste sono state convertite in euro con il cambio in vigore al 31 dicembre 2019 ed hanno generato, rispetto al valore originario di contabilizzazione, indicato in tabella, una differenza cambio negativa di 30 migliaia di euro, registrata nel conto economico.

Nella tabella che segue riassumiamo, in migliaia di euro, l'effetto economico, di variazioni possibili del tasso di cambio delle poste sopra elencate:

	Variazione cambi	Crediti	Debiti	C/C
2019	5%	(37)	1	(49)
	-5%	41	(2)	54
2018	5%	(47)	1	-
	-5%	49	(2)	-

Come illustrato, l'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato della società.

Rischio di liquidità

L'esposizione della Società al rischio di liquidità è minima; la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante.

Al 31 dicembre 2019 il dettaglio dei debiti verso fornitori in base alla scadenza era il seguente (in migliaia di euro):

		0-30	31-60	61-90	91-120	oltre 120	TOTALE
2019	Scaduto	1.074	390	483	217	683	2.847
	A scadere	2.114	5.564	11	616	40	8.345
2018	Scaduto	1.645	2.726	410	356	744	5.881
	A scadere	1.104	5.747	611	11	16	7.489

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di Cembre S.p.A. è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 9, Cembre S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di

assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale della società al 31 dicembre 2019.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo;

Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento;

Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Brescia, 11 marzo 2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Conto economico comparativo

	2019	%	2018	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	108.808.594	100,0%	109.067.580	100,0%	-0,2%
Altri ricavi e proventi	1.211.689		1.474.821		-17,8%
Totale Ricavi e Proventi	110.020.283		110.542.401		-0,5%
Costi per materiali e merci	(36.871.582)	-33,9%	(42.667.705)	-39,1%	-13,6%
Variazione delle rimanenze	406.809	0,4%	4.710.404	4,3%	-91,4%
Costi per servizi	(14.798.304)	-13,6%	(14.349.793)	-13,2%	3,1%
Costi per affitto e noleggi	(128.209)	-0,1%	(1.019.616)	-0,9%	-87,4%
Costi del personale	(27.518.499)	-25,3%	(27.549.288)	-25,3%	-0,1%
Altri costi operativi	(1.094.959)	-1,0%	(1.166.576)	-1,1%	-6,1%
Costi per lavori interni capitalizzati	894.359	0,8%	934.119	0,9%	-4,3%
Accantonamento per rischi	(23.561)	0,0%	(22.601)	0,0%	4,2%
Risultato Operativo Lordo	30.886.337	28,4%	29.411.345	27,0%	5,0%
Ammort. immobilizz. materiali	(6.778.091)	-6,2%	(5.602.465)	-5,1%	21,0%
Ammort. immobilizz. immateriali	(600.798)	-0,6%	(587.958)	-0,5%	2,2%
Ammort. attività in leasing	(850.350)	-0,8%	-		
Risultato Operativo	22.657.098	20,8%	23.220.922	21,3%	-2,4%
Proventi finanziari	4.285.727	3,9%	2.689.225	2,5%	59,4%
Oneri finanziari	(126.417)	-0,1%	(34.995)	0,0%	261,2%
Utili e perdite su cambi	(66.522)	-0,1%	21.984	0,0%	-402,6%
Risultato Prima Delle Imposte	26.749.886	24,6%	25.897.136	23,7%	3,3%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.150.232)	-3,8%	(4.639.926)	-4,3%	-10,6%
Risultato Netto Dell'Esercizio	22.599.654	20,8%	21.257.210	19,5%	6,3%

Allegato 2 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento ai sensi dell'art. 2429 codice civile

(valori in euro)	Totale attività non correnti	Totale attività correnti	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale Passività	Totale passività e patrimonio netto
Cembre Ltd	4.402.112	11.622.946	16.025.058	13.999.800	2.025.258	16.025.058
Cembre Sarl	435.755	4.436.426	4.872.181	3.279.303	1.592.878	4.872.181
Cembre España SLU	2.712.208	5.210.999	7.923.207	6.578.147	1.345.060	7.923.207
Cembre GmbH	12.499.647	5.539.683	18.039.330	15.596.282	2.443.048	18.039.330
Cembre Inc.	504.984	8.369.012	8.873.996	8.039.825	834.171	8.873.996
IKUMA GmbH & Co. KG	110.748	3.529.876	3.640.624	348.743	3.291.881	3.640.624
IKUMA Verwaltungs GmbH	-	30.500	30.500	16.589	13.911	30.500

	Totale ricavi	Risultato operativo lordo	Risultato operativo	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito	Utile (perdita) netto di esercizio
Cembre Ltd	21.518.893	3.117.056	2.647.766	2.550.101	(487.933)	2.062.168
Cembre Sarl	10.906.951	584.782	548.055	548.055	(231.330)	316.725
Cembre España SLU	11.828.264	723.960	595.974	595.649	(152.379)	443.269
Cembre GmbH	8.155.120	1.068.048	991.989	1.221.816	(395.900)	825.916
Cembre Inc.	12.793.262	963.495	863.209	862.848	(163.424)	699.424
IKUMA GmbH & Co. KG	7.274.210	(30.323)	(62.927)	(151.257)	-	(151.257)
IKUMA Verwaltungs GmbH	-	5.851	5.851	5.583	-	5.583

Si precisa che i bilanci a cui tali valori fanno riferimento sono quelli al 31 dicembre 2019.

La conversione dei valori espressi in valuta estera è stata effettuata secondo quanto indicato nelle note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Allegato 3 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

(ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tipologia di servizi	Società di revisione	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY	Cembre S.p.A.	54
Attività aggiuntive di revisione contabile	EY	Cembre S.p.A.	8
Revisione limitata dichiarazione consolidata non finanziaria	EY	Cembre S.p.A.	10
Revisione contabile	EY	Controllate	90

Sede:
Via Serenissima, 9
25135 Brescia
Tel.: 030 3692.1
Telefax: 030 3365766
www.cembre.com
E-mail: info@cembre.com



C e m b r e

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019:

- a) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Brescia, 12 marzo 2020

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di
Cembre S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cembre S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto del risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Cembre S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori di Cembre S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Cembre S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Brescia, 23 marzo 2020

EY S.p.A.



Stefano Colpani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CEMBRE SPA REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153

DEL D.LGS N. 58/98 ("T.U.F") E DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché esprime le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 26 aprile 2018 in conformità alle disposizioni legali, regolamentari e statutarie, anche in materia di equilibrio tra generi. Il Collegio sindacale terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

I componenti del Collegio sindacale hanno rispettato il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs. n. 39/2010, è stato affidato alla società E.Y. S.p.A. come deliberato dall'assemblea dei soci del 26 aprile 2018 ed alle cui relazioni si rimanda. L'incarico originario di revisione ha una durata di nove esercizi e terminerà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Con riferimento all'attività di sua competenza, in osservanza dei doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98, nel corso dell'esercizio in esame il Collegio sindacale dichiara di avere:

- partecipato all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2019 ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e dai periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;

- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 11 del Reg. UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 39/10, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del D.Lgs. n. 58/98;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti precisando che la stessa risulta essere in linea, come deliberato dal consiglio di amministrazione del 11 marzo 2020, alle disposizioni del D.Lgs. n. 49/2019 in vigore di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828. Non vi sono osservazioni particolari da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento tenuto conto delle indicazioni e orientamenti di cui alla Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio della Cembre S.p.A. e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al



fine di acclarare la congruità del valore dell'avviamento e delle partecipazioni iscritte nell'attivo patrimoniale;

- verificato che la relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2019 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Cembre S.p.A. e da quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione finanziaria semestrale consolidata, senza che risultasse necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima sia stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2019 fosse conforme alla normativa vigente e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria un Resoconto intermedio di Gestione sul primo e sul terzo trimestre entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 ed esaminato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) accertandone il rispetto alle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto.

Nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno ha altresì svolto ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

o o o o

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio - anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni ("Comunicazione sui contenuti della relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui agli artt. 2429, comma 3, del codice civile e 153, comma 1, del D.Lgs. 58/98 - Scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta dai collegi sindacali") riferiamo quanto segue.

1 In relazione all'esercizio oggetto della presente relazione non si evidenziano operazioni

effettuate dalla Società, anche per il tramite di società controllate, che possano essere considerate significative e di rilevante impatto economico, finanziario e patrimoniale.

Tutta l'attività svolta dalla Società è stata dettagliatamente esposta nella Relazione sulla Gestione.

In ogni caso il Collegio sindacale sulla base delle informazioni in suo possesso ha monitorato e accertato che le operazioni svolte nel corso dell'esercizio fossero conformi alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione Finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, risulta adeguata.

3. Le caratteristiche delle operazioni con imprese controllate e parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2019, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella sezione "Rapporti con imprese controllate, controllanti e parti correlate" della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la "Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 novembre 2010 - nel rispetto di quanto disposto dall'art 2391 *bis*, c.c. e delle disposizioni emanata dalla Consob e modificata, da ultimo, in data 13 marzo 2018. Il Collegio sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura a quanto stabilito dal Regolamento della Consob in materia e sulla sua corretta applicazione.

4. Si dà atto che la società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data 23 marzo 2020 le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, con le quali ha attestato che:

- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai

- provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38;
- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo Cembre SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge;
 - il giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato espresso nella predetta relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della Cembre S.p.A. della Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2019. Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile (*KAMs*) che secondo il giudizio professionale dei revisori sono maggiormente significativi nella revisione contabile dei bilanci individuale e consolidato dell'esercizio in esame. In particolare, EY S.p.A. per il bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2019 non ha individuato aspetti chiave da comunicare nella relazione.

Nelle proprie Relazioni, la Società di Revisione non ha evidenziato rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 39/2010.

Sempre in data 23 marzo 2020, la Società di Revisione ha altresì:

- trasmesso al Collegio sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE n. 537/2014 emessa in pari data;
- emesso, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob Delibera n. 20267/2018, la "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario". In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione non finanziaria del Gruppo Cembre relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e dai *GRI Standards* con riferimento alla selezione di *GRI Standard* indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della Dichiarazione non Finanziaria.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio sindacale con la Società di Revisione, ai

sensi dell'art. 150, 3° comma, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, né ha ricevuto dalla stessa, informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

Il Collegio sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione legale, nel corso dell'esercizio 2019 ha:

- a. verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma dell'art.19, co. 1, lett e) del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016;
- b. esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva, redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c. ricevuto conferma per iscritto dalla Società di Revisione, in data 23 marzo 2020, che nel periodo dall'1 gennaio 2019 al momento del rilascio della Relazione non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Cembre SpA ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6, par. 2 del Reg. UE 537/2014, par. 17, lett a) del Principio di Revisione Isa Italia 260 nonché 9, 9-bis, 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010.
- d. confrontato con la Società di Revisione sui rischi inerenti la propria indipendenza e sulle eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art.6, par. 2, lett. b) del Reg. UE 537/2014.

5-6. Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti da parte dei soci o dei terzi.

Il Collegio non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

7. Il Collegio ha vigilato circa la natura e l'entità dei servizi diversi dall'incarico principale di revisione legale dei conti prestati alla Società e alle altre società del Gruppo Cembre da parte di EY e dalle entità appartenenti al suo network.

Vi informiamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione e che il dettaglio dei corrispettivi di revisione contabile è riportato dagli Amministratori nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", ed. "Regolamento Emittenti"). In relazione ai predetti incarichi il Collegio sindacale ha vigilato e accertato, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 5 Reg. UE 537/2014 il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con i divieti e le limitazioni previste dalla legge.

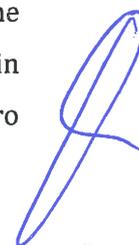
8. Il Collegio sindacale, ai sensi della legge e delle norme regolamentari, nel corso del 2019 ha rilasciato tre pareri in merito all'integrazione del compenso a favore della società di revisione E.Y. S.p.a. per le verifiche aggiuntive all'esame limitato della Dichiarazione Non Finanziaria, per la predisposizione della certificazione di cui all'art. 3 del D.L. n. 145/13 e per l'attività dell'impairment test sul valore dell'avviamento.

Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione in adempimento alle decisioni che richiedono la preventiva consultazione del Collegio sindacale.

9. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2019:

- ha effettuato dieci riunioni collegiali complessive, secondo la periodicità richiesta dalla legge, per le verifiche periodiche, per il bilancio, per i controlli e per le deliberazioni dovute. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali e con la presenza sempre totalitaria dei propri membri;
- ha partecipato a tutte le quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali gli Amministratori hanno informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- ha partecipato all'assemblea dei soci del 18 aprile 2019;
- ha partecipato a due riunioni collegiali per lo scambio di informazioni con la società di revisione E.Y. S.p.A., senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione;
- ha partecipato, almeno attraverso il suo Presidente a tre riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- ha partecipato altresì alle sei riunioni del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza, di cui quattro con la presenza del solo Presidente, accertando che la struttura organizzativa della società appare adeguata alla dimensione della stessa.

10. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero



tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio per il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

11. Il Collegio ha acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, ed in relazione alla dimensione aziendale, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società anche tramite una esauriente raccolta di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni aziendali, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con il *Comitato Controllo e Rischi*, con l'*Organismo di Vigilanza* e con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e non.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

12. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, anche a livello di gruppo, il Collegio ha svolto il proprio compito tramite esauriente raccolta di informazioni, mediante:

- l'esame della relazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società;
- la partecipazione alle riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* e dell'*Organismo di Vigilanza*;
- l'esame delle relazioni del *Comitato Controllo e Rischi*, sul sistema di controllo interno;
- l'adeguata informazione sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, in tema di responsabilità amministrativa degli Enti, per i reati previsti da tali normative;
- l'esame delle informative sugli esiti dell'attività di monitoraggio per l'igiene, la sicurezza dei dipendenti e l'ambiente in genere, e sull'attuazione delle azioni correttive individuate, anche a seguito di specifica consulenza;
- l'esame dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- i rapporti informativi con gli Organi di amministrazione e di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/98;
- l'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il Collegio inoltre si è interfacciato con il responsabile della funzione di *Internal Audit* al fine

di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

Il Collegio da atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole all'assetto dei controlli interni.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

13. Il Collegio ha altresì vigilato sull'affidabilità e l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, dall'esame della documentazione aziendale e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In particolare il Collegio riferisce che nel corso del 2019 è stata verificata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di *Internal Audit*, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle sue controllate.

A seguito dell'acquisizione, nel maggio 2018, di Ikuma GmbH e della relativa *Purchase Price Allocation*, effettuata ai fini del bilancio consolidato del Gruppo, è stato eseguito un test di *impairment* avente ad oggetto sia il valore dell'avviamento che quello dell'intera partecipazione in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi è stata condotta dalla Società e condivisa e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2020. La procedura di *impairment* e le sue risultanze sono state monitorate dal Collegio sindacale attraverso la partecipazione alla riunione del Comitato Controllo e Rischi che le ha esaminate.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 11 marzo 2020, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

14. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni,



e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni. Con riferimento alla Cembre Inc. con sede in USA e non appartenente all'Unione Europea, sottoposta a controllo contabile, si dà atto che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting in essere sono idonei a fornire regolarmente alla Direzione ed alla Società di revisione della controllante adeguati dati economici, patrimoniali e finanziari.

15. A norma dell'art. 150 comma 3, del TUF sono stati effettuati incontri periodici con la Società di revisione legale per verificare l'affidabilità del sistema contabile-amministrativo e del sistema di controllo interno. Non sono emerse osservazioni sugli aspetti rilevanti, per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti, né ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi del vigente art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la Società di Revisione, ha preso visione del piano di revisione del Gruppo, ha ricevuto informazioni sul processo di identificazione e valutazione dei rischi, sulle aree di attenzione nella revisione del bilancio consolidato e separato, sulla identificazione degli aspetti chiave della revisione (*KAMs*) in accordo con l'Isa Italia 701, sulla strategia di revisione, sugli *audit findings*, sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti verificatesi nel corso dell'esercizio in esame, sull'esito dell'attività di revisione, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale in relazione al processo di informativa finanziaria e da cui, comunque, non sono risultate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

16. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Il sistema di governance societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 11 marzo 2020.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio sindacale ha verificato, nel corso dell'esercizio, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli "Amministratori indipendenti non esecutivi" ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Il Collegio ha, inoltre, provveduto all'autovalutazione dell'indipendenza dei propri



membri, all'esito della quale ha confermato la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal menzionato Codice di Autodisciplina. Si dà atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio e che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

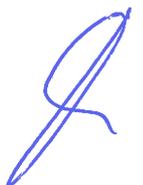
Il Collegio ha effettuato un processo di autovalutazione in linea con quanto previsto nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive del Collegio sono stati discussi collegialmente e in seguito riassunti nella "Relazione di Autovalutazione del Collegio Sindacale" che è stata trasmessa al Presidente del Consiglio di Amministrazione e riportata all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Si dà atto che il consiglio di amministrazione nella riunione del 11 marzo 2019 e l'assemblea dei soci del 18 aprile 2019, successivamente aggiornato dal consiglio di amministrazione del 14 maggio 2019, hanno modificato la Politica di Remunerazione a seguito dell'istituzione del "*Premio Carlo Rosani per i 50 anni dalla fondazione della Società*". Tale premio rappresenta un piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs 58/98 da assegnarsi ai dirigenti e quadri delle società del Gruppo Cembre previa l'esatta individuazione dei beneficiari da parte del consiglio di amministrazione.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

17. In riferimento alle valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta il Collegio può attestare che:

- le informazioni degli Amministratori nella Relazione sulla gestione sono ritenute esaurienti, complete e coerenti con le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio;
- sono stati indicati nella Relazione sulla gestione, oltre agli allegati conto economico comparativo consolidato e la composizione degli Organi statutari, informazioni sugli indicatori di risultato, sugli investimenti effettuati, sulla gestione ambientale, sulla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica oltre che a esporre i principali rischi ed incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia, al mercato, al credito, alla liquidità, ai tassi di interesse, ai cambi, all'integrità ed alla reputazione;
- le verifiche periodiche ed i controlli non hanno evidenziato operazioni atipiche o inusuali,



con terzi, parti correlate o infragruppo;

- per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori, nelle note esplicative e nella Relazione sulla gestione, evidenziano ed illustrano adeguatamente i rapporti di interscambio di beni e servizi tra la società capogruppo, le società del gruppo di appartenenza e le parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni normali, rispetto a quelle dei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati;
- è stata predisposta la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 ed ex art. 84-quater del Regolamento Consob 11971/1999 verificandone la conformità alle prescrizioni di legge e senza osservazioni particolari da segnalare;
- nell'ambito della gestione del rischio e degli strumenti finanziari sono stati segnalati natura e rilevanza dei rischi;
- la relazione della società di revisione non contiene rilievi e richiami d'informativa, né connesse osservazioni o proposte;
- in ossequio agli artt. 123-bis Tuf e 89-bis Regolamento Emittenti Consob si dà atto che gli Amministratori nella loro "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", precisano che il Gruppo Cembre aderisce e si conforma al "Codice di Autodisciplina", elaborato dal Comitato per il governo societario delle società quotate, con le integrazioni e gli allineamenti necessari, per l'adesione al regolamento del segmento Star;
- l'adesione è stata riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" alla quale si rinvia.

Inoltre, il Collegio sindacale ha verificato che la Società ha adempiuto gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 254/2016 e che, in particolare, ha provveduto a redigere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del medesimo decreto. Di conseguenza il Collegio sindacale dà atto che la Società, avendone i requisiti, si è potuta avvalere dell'esonero dell'obbligo di redigere la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall'art. 6, 1° comma del D.Lgs. n. 254/2016. Tale dichiarazione è stata accompagnata dalle prescritte attestazioni della Società di Revisione circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo con riferimento ai principi, alle metodologie e alle modalità stabilite per la loro redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera del 18 gennaio 2018 n. 20267.

Si attesta altresì, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni, che non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, né omissioni, né fatti censurabili, né irregolarità, o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione alle Autorità od agli Organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

18. Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98.

o o o o

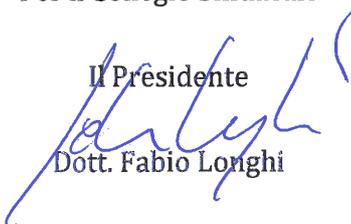
Il bilancio d'esercizio del quale si è verificata l'osservanza alle norme di legge, regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati dal Collegio, nei limiti della propria competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche, accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423 quarto comma del Codice Civile, sulla base delle informazioni e dei dati contabili del bilancio revisionato dalla Società di revisione, presenta un utile pari a euro 22.599.654, a fronte di un utile di euro 21.257.210 dell'esercizio precedente.

Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Brescia 25 marzo 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente


Dott. Fabio Longhi